

Gli squilibri internazionali

Prof. Riccardo Fiorentini
Università di Verona
riccardo.fiorentini@univr.it

Cos'è la globalizzazione?

- Globalizzazione: una crescita continua dei flussi mondiali di merci e capitali
- Crescente integrazione commerciale
 - › Rimozione delle barriere commerciali
- Crescente integrazione finanziaria
 - › Enorme “mobilità” dei capitali

La globalizzazione non è una novità

- 1820 - 1914 “prima” globalizzazione
- 1915 - 1950 segmentazione del mercato mondiale
- Dopo il 1950: “seconda” globalizzazione che ha due fasi:
 - › 1950-1980 (integrazione commerciale)
 - › 1981-200... (integrazione finanziaria)

La prima globalizzazione (1820-1914)

- **Aspetti “economico-tecnologici”**

1. Rivoluzione nei trasporti
2. Rivoluzione industriale
3. Migrazioni di massa
4. Elevata integrazione dei mercati finanziari

La prima globalizzazione (1820-1914)

- **Aspetti “politici”**

1. Eliminazione delle politiche mercantiliste (protezionismo)
2. Assenza di organismi “sovrnazionali”
 - gli Stati mantengono piena sovranità
3. Paese leader: Inghilterra
4. Moneta chiave: sterlina

La prima globalizzazione (1820-1914)

- **Riduzione nelle differenze mondiali di prezzo dovute a:**

a) Minori costi di trasporto 72%

b) Politiche di liberalizzazione 28%

La "seconda" globalizzazione

- **Aspetti "economico-tecnologici"**

1. Prosegue la riduzione dei costi di trasporti
2. Rivoluzione informatica
3. Migrazioni ridotte
4. Elevata integrazione dei mercati finanziari

La "seconda" globalizzazione

- **Aspetti "politici"**

1. Riduzione multilaterale degli ostacoli doganali al commercio
2. Presenza di organismi "sovranazionali"
 - gli Stati perdono gradualmente pezzi di sovranità
3. Paese leader: Usa
4. Moneta chiave: dollaro

La "seconda" globalizzazione

- **Riduzione dei differenziali mondiali di prezzo dovute a:**

a) Minori costi di trasporto 26%

b) Politiche di liberalizzazione 74%

- Ruolo attivo delle istituzioni finanziarie internazionali (FMI, Banca Mondiale)
- "Washington Consensus"

Fattori dello sviluppo

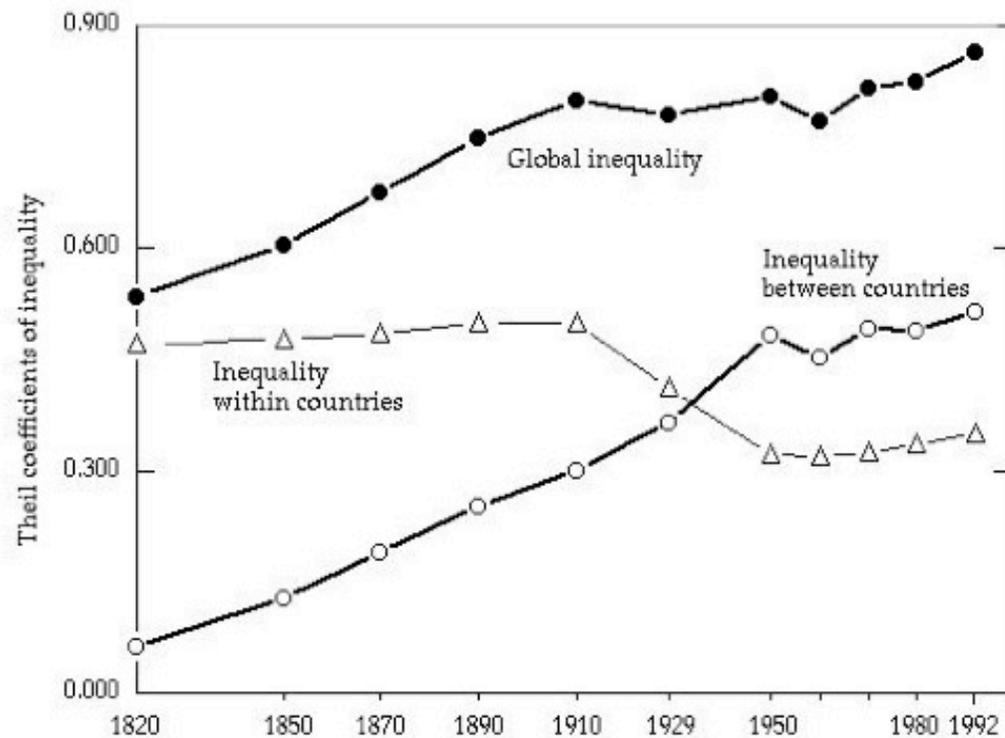
- La crescita e lo sviluppo economico dipendono da:
 - Crescita della popolazione
 - Investimenti in capitale fisico (accumulo di attrezzature)
 - Progresso tecnologico
 - Questo è oggi il fattore più importante
 - Dipende strettamente dall'accumulo di capitale umano
 - La dotazione di "capitale umano" dipende dagli investimenti in educazione e ricerca di un paese

Un mondo squilibrato

- La situazione mondiale è caratterizzata da
 - Squilibri economici e finanziari
 - Squilibri geografici
 - Squilibri di genere (uomo-donna)
 - Differenze nelle opportunità educative
 - Tra paesi
 - All'interno dei paesi
 - Differenze nel diritto alla salute
 - Differenze nell'accesso ai farmaci

Un mondo diseguale

Figure 1. Global Inequality of Individual Incomes, 1820 - 1992



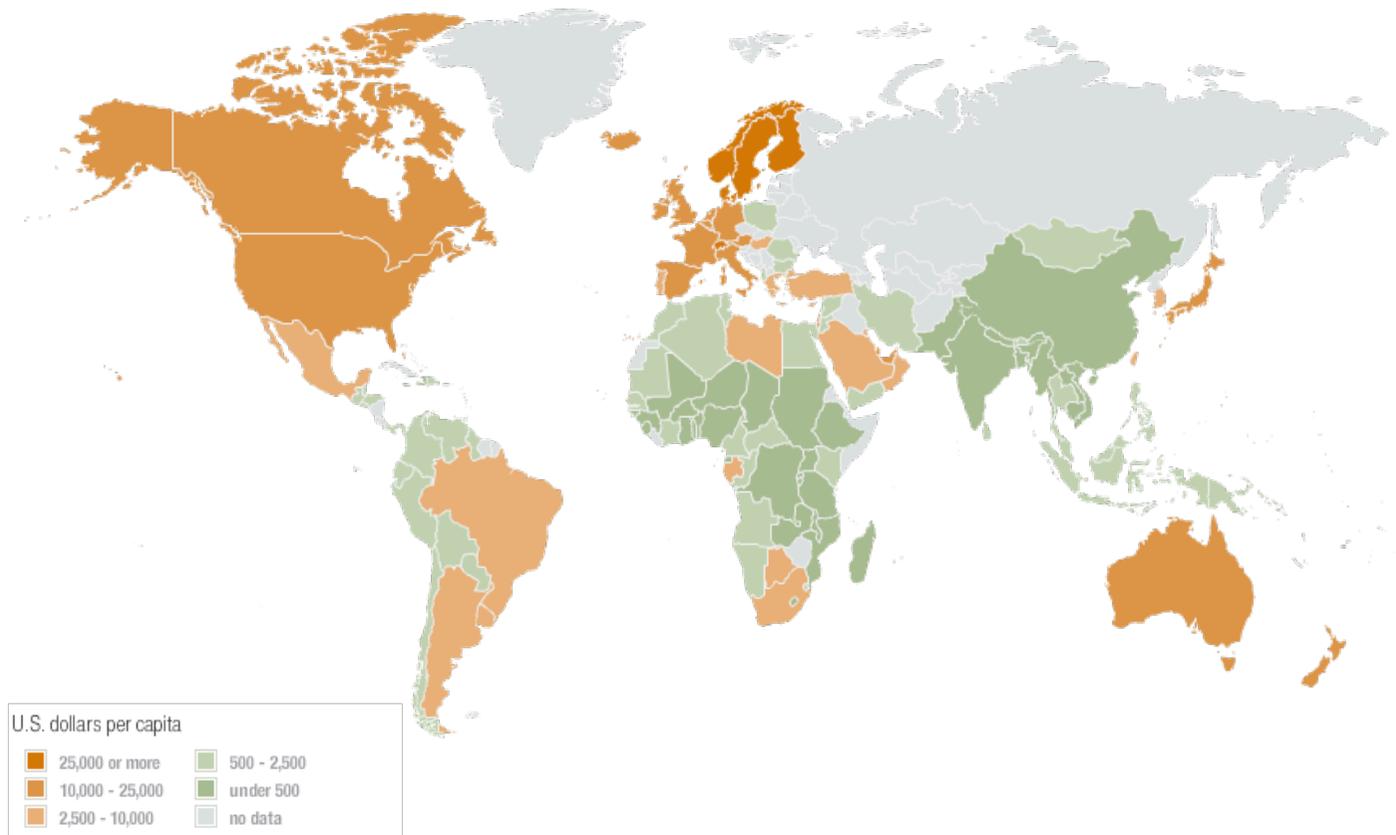
Source: Bourguignon and Morrisson (1999). The "countries" here consist of 15 single countries with abundant data and large populations plus 18 other country groups. The 18 groups were aggregates of geographical neighbors having similar levels of GDP per capita, as estimated by Maddison (1995).

Reddito procapite (1990)

IMF Data Mapper ®

Nominal GDP per capita (1990)

Source: World Economic Outlook (October 2010)

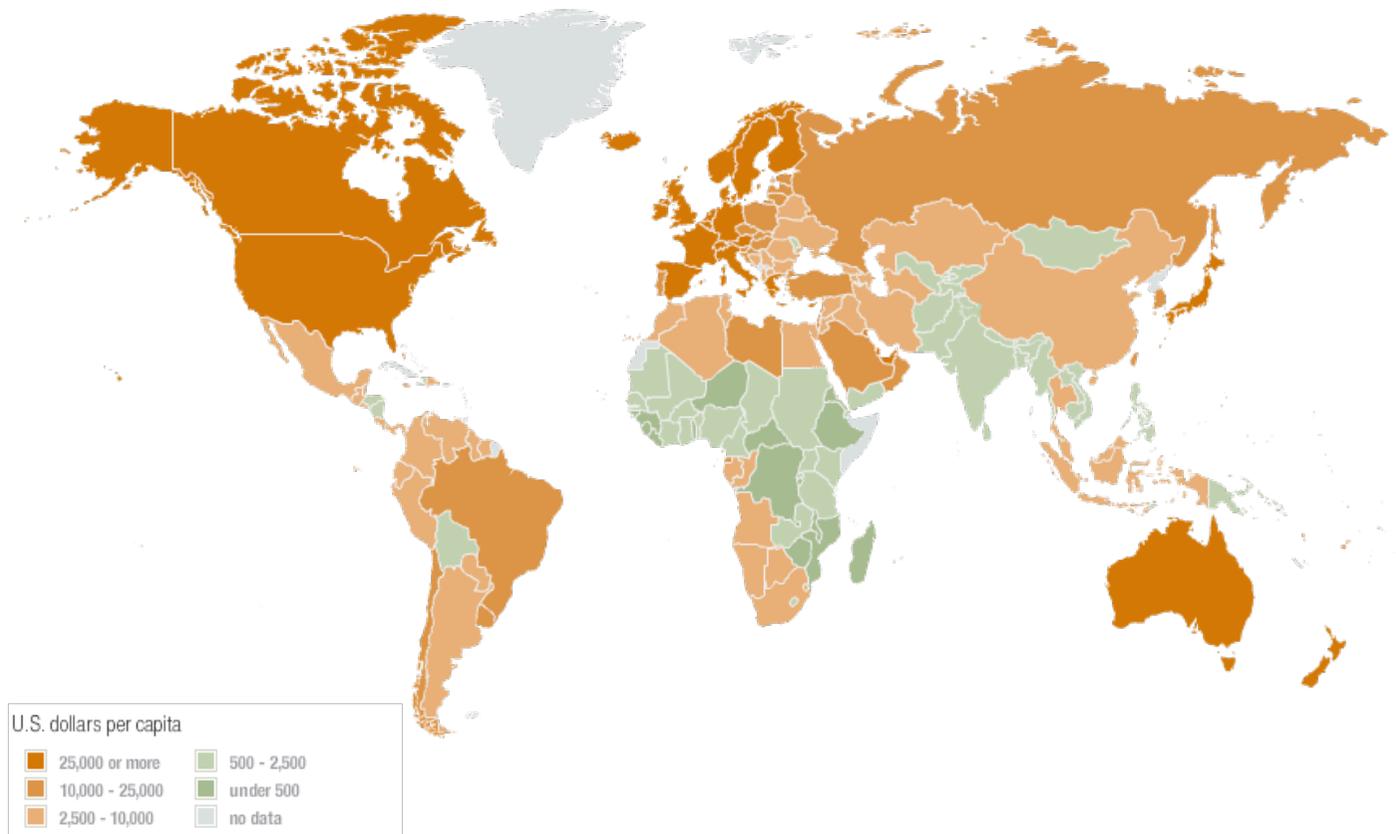


Reddito procapite (2010)

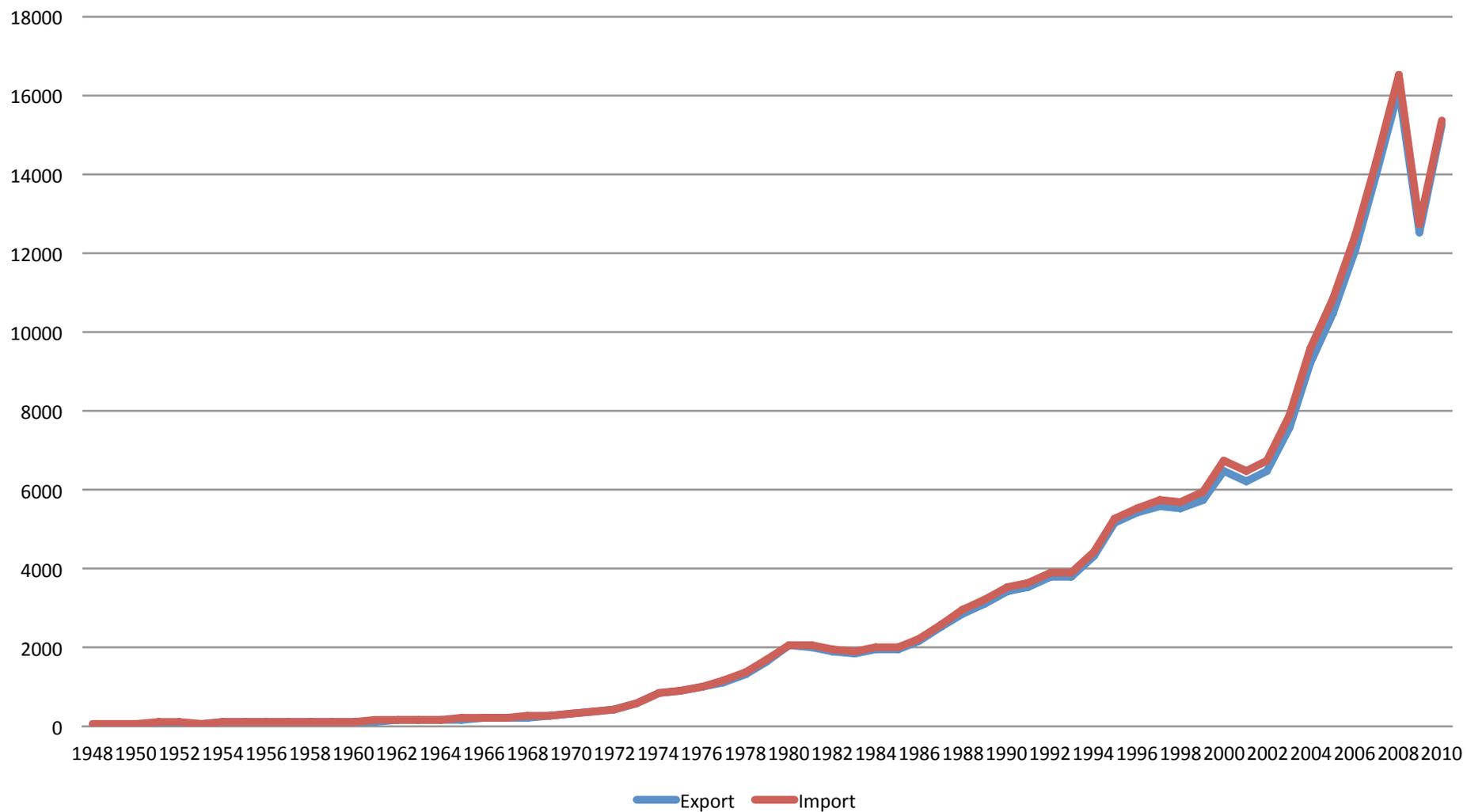
IMF Data Mapper ®

Nominal GDP per capita (2010)

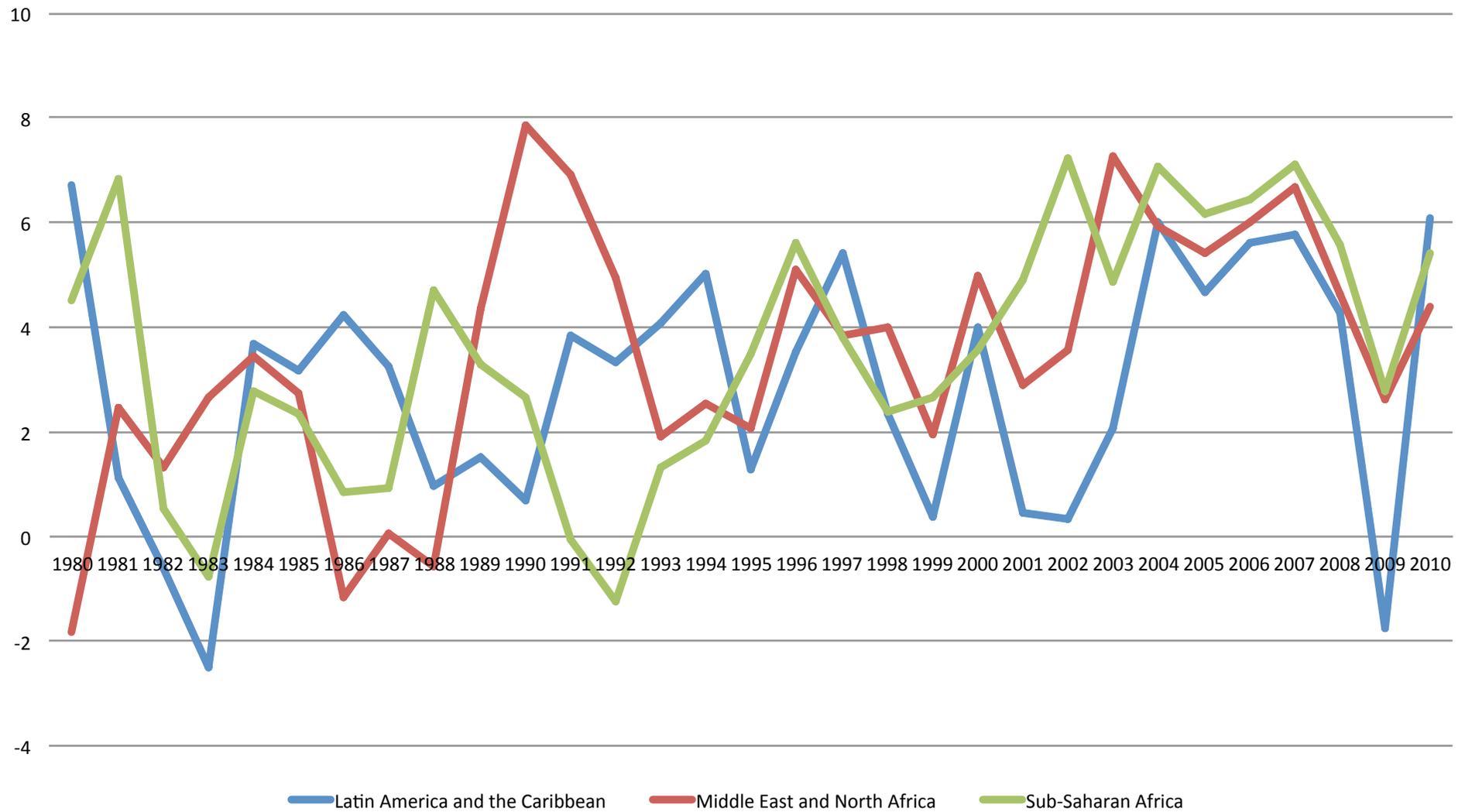
Source: World Economic Outlook (October 2010)



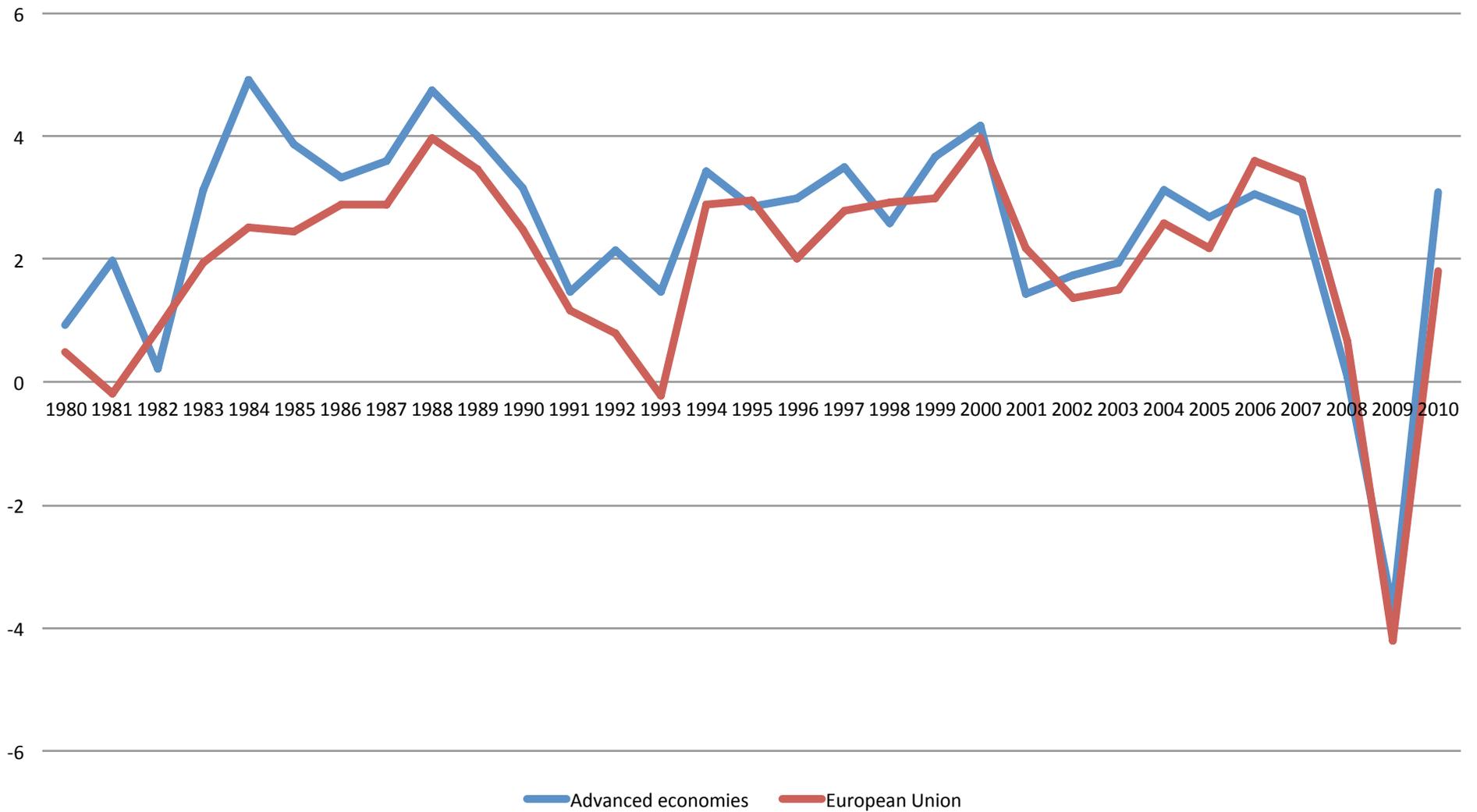
Commercio mondiale dal 1948 (miliardi di dollari)



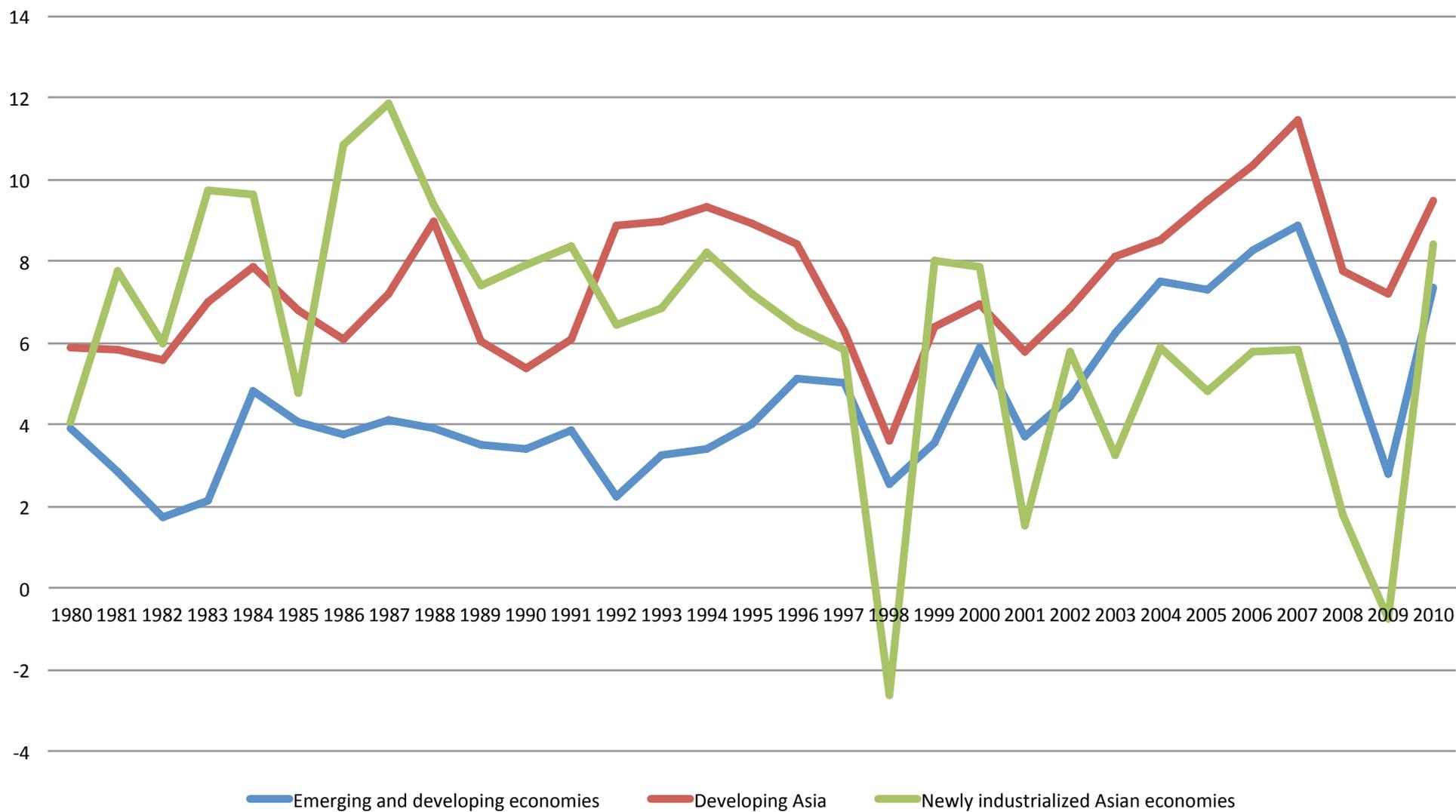
Tassi di crescita del Pil



Tassi di crescita del PIL



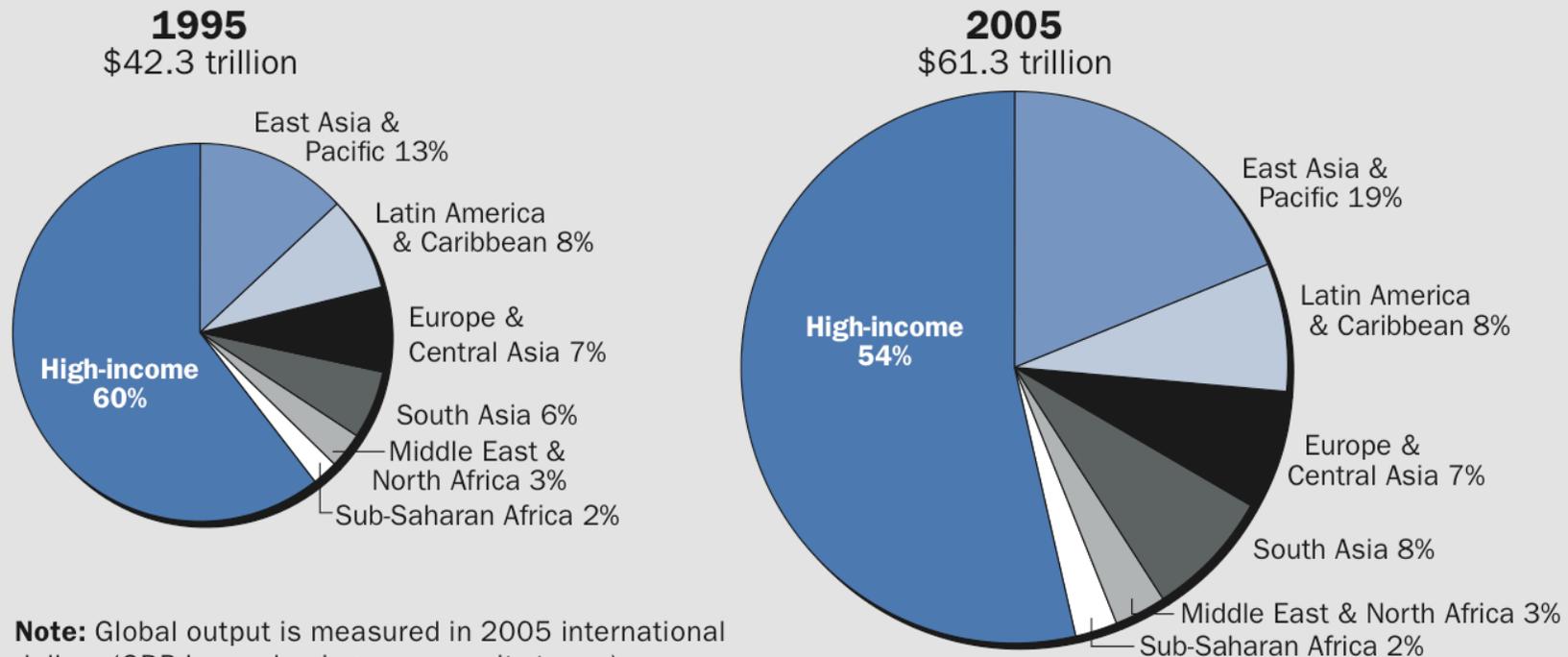
Tassi di crescita del Pil



Quote del reddito

Developing economies increase their share of global output

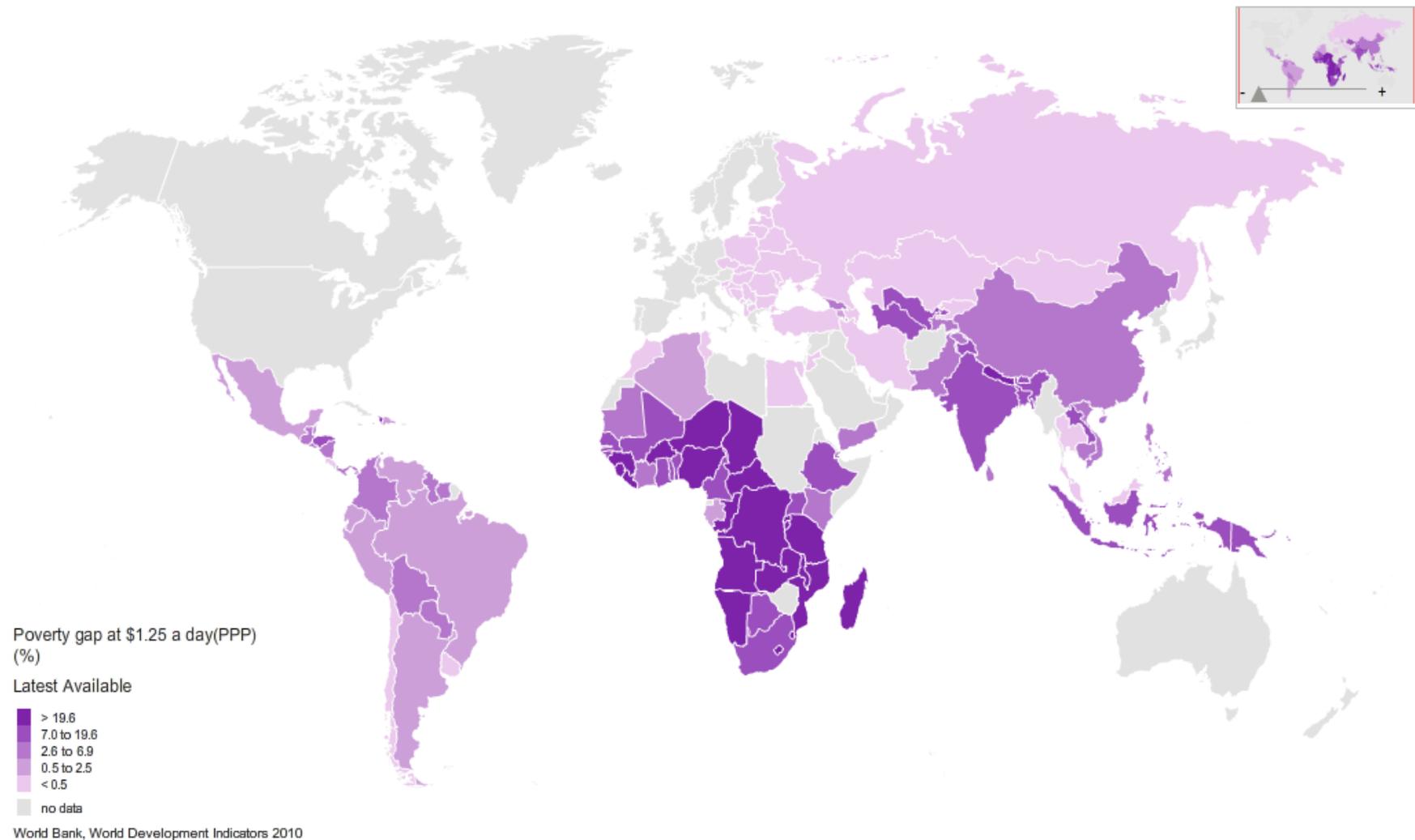
4a



Note: Global output is measured in 2005 international dollars (GDP in purchasing power parity terms).
Source: World Bank staff estimates.

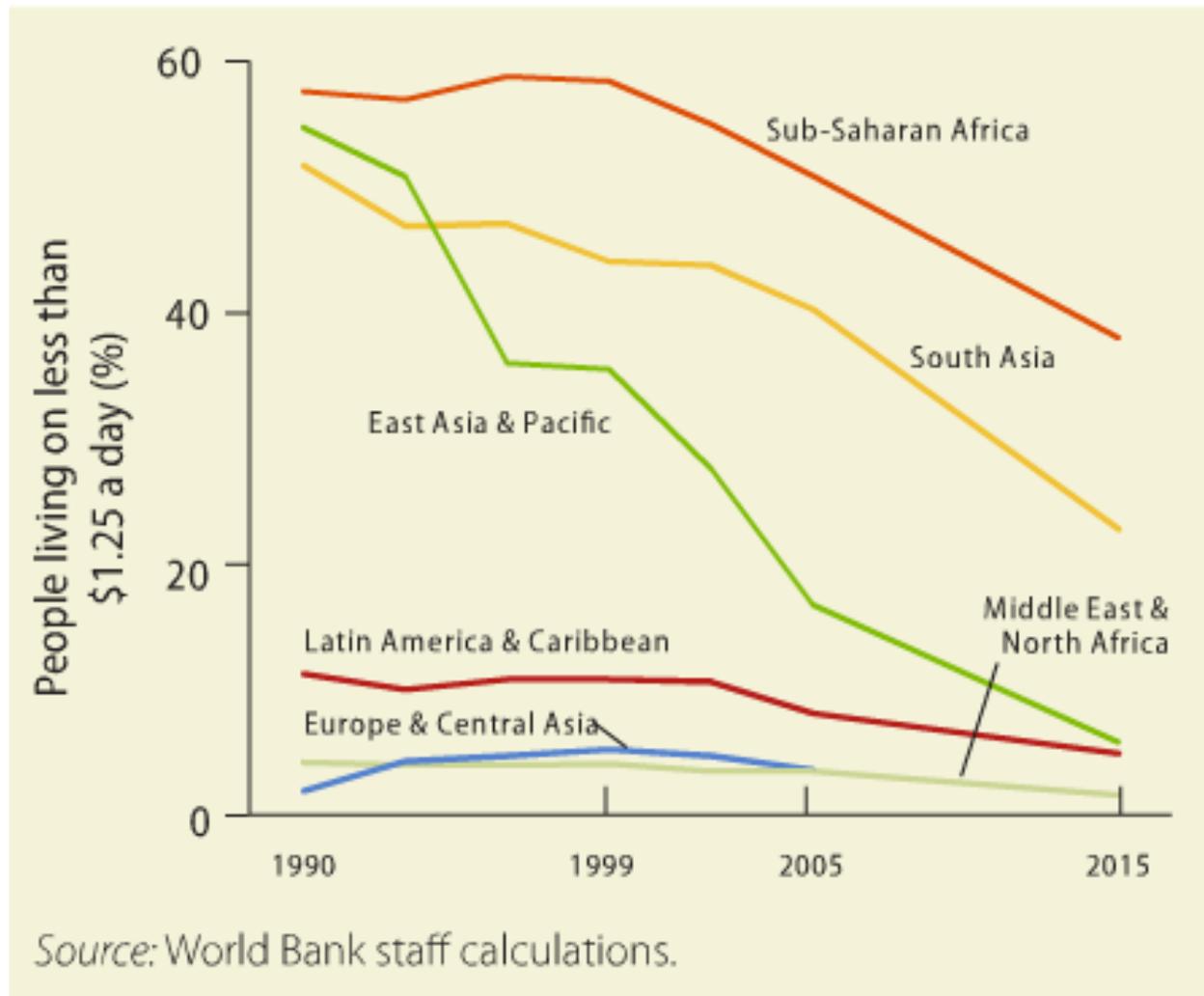
Squilibri geografici

La povertà nel mondo (2010)



Squilibri geografici

La povertà nel mondo

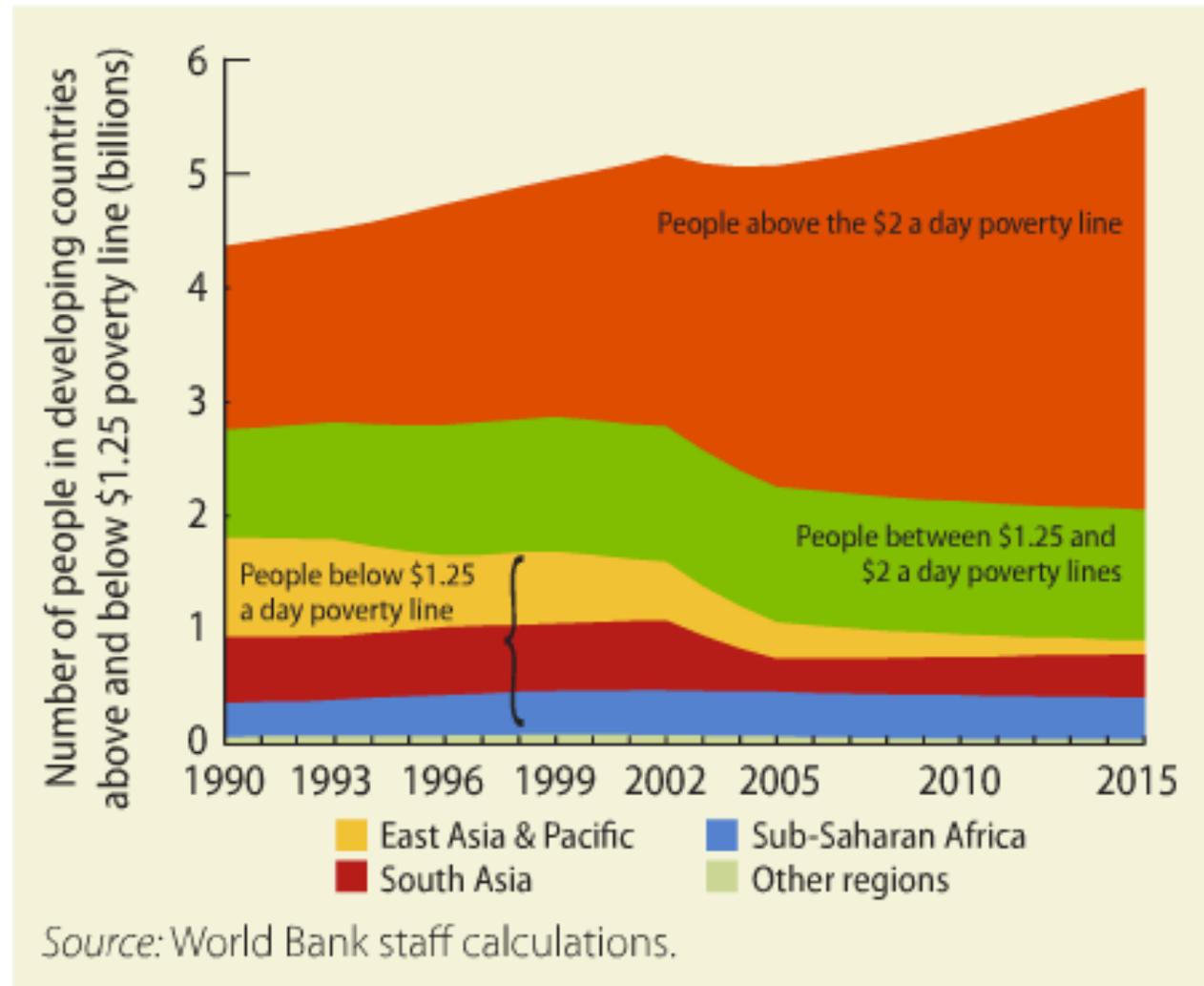


Popolazione che vive con meno di 1,25\$ al giorno:

1,8 mld di persone nel 1990
(42% della pop. mondiale)

1,4 mld di persone nel 2005
(25% della pop. mondiale)

Incidenza della povertà per aree geografiche

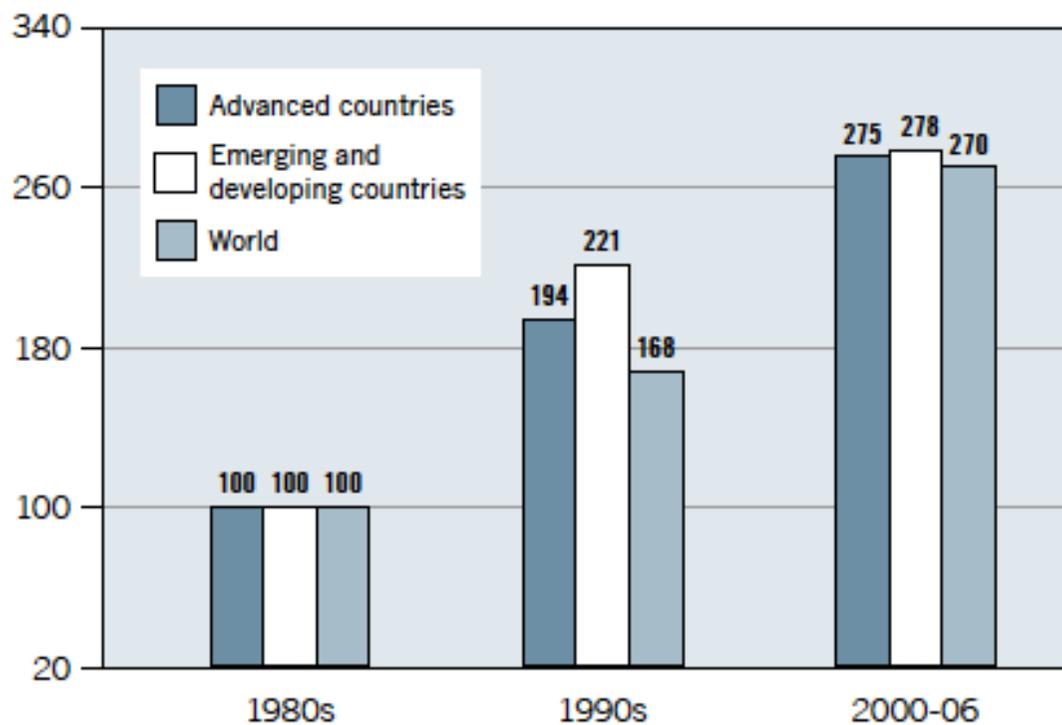


Diseguaglianze nella distribuzione del reddito

- È calata la quota dei salari (lavoro) sul reddito nazionale
- È cresciuto il divario tra i salari più bassi (average employees) e quelli più elevati (executives)

Diseguaglianze nella distribuzione del reddito

Figure 1.21 Income inequalities have been on the rise worldwide (Gini coefficient, index: 1980s = 100)

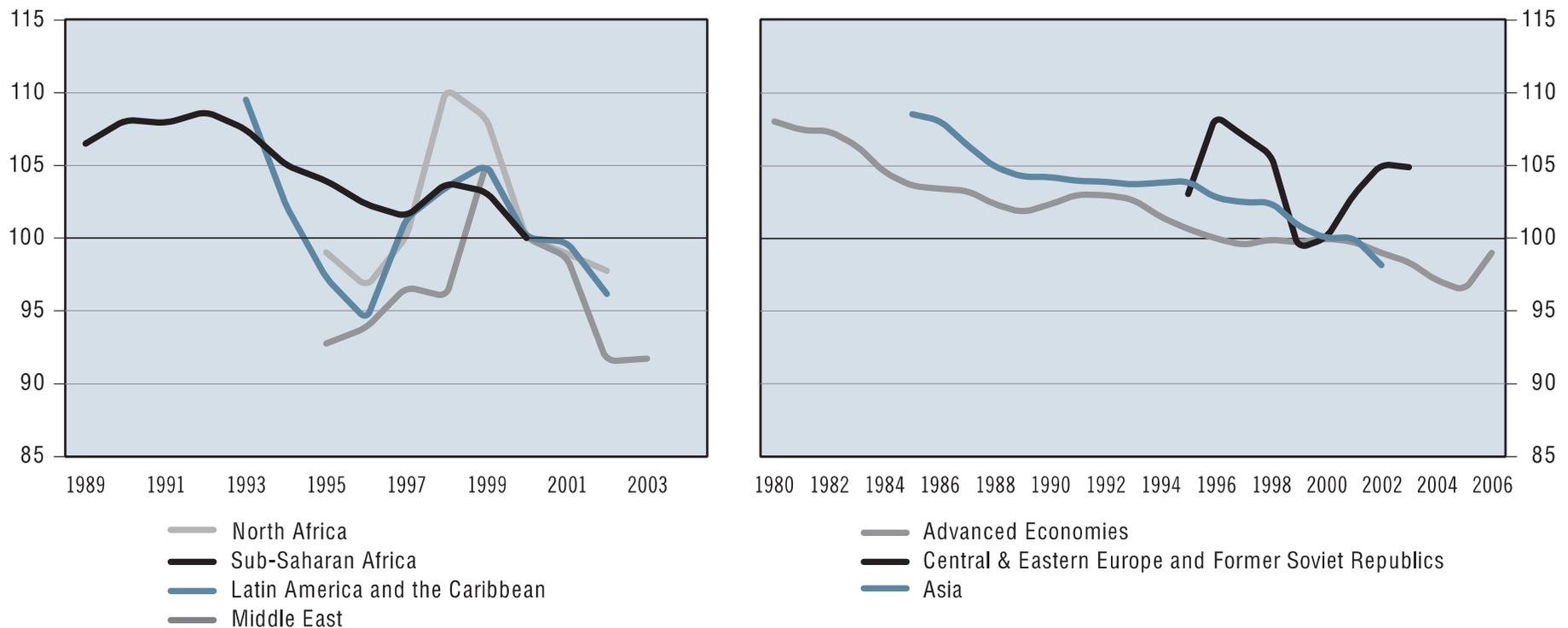


Diseguaglianze nella distribuzione del reddito

	1975	1985	1990	1995	2000	2005
Australia				1.00	1.02	0.98
Belgium		1.00	1.03	1.05	1.03	
Canada	1.00	1.04	1.08	1.11	1.11	1.16
Denmark		1.00	1.06	1.12	1.11	1.12
Finland	1.00	0.97	1.05	1.14	1.13	1.13
France		1.00	0.97	0.92	0.95	0.92
Germany		1.00	0.95	1.04	1.08	1.15
Italy		1.00	1.04	1.21	1.23	1.33
Japan		1.00	1.08	1.17	1.25	1.28
Netherlands	1.00	1.11	1.11	1.14	1.00	1.00
New Zealand		1.00	1.15	1.20	1.19	1.16
Norway		1.00	1.06	1.13	1.17	1.22
Portugal	1.00	0.98	0.95	1.07	1.05	
Sweden	1.00	1.04	1.05	1.13	1.15	1.11
United	1.00	1.24	1.30	1.34	1.35	1.30

Diseguaglianze nella distribuzione del reddito

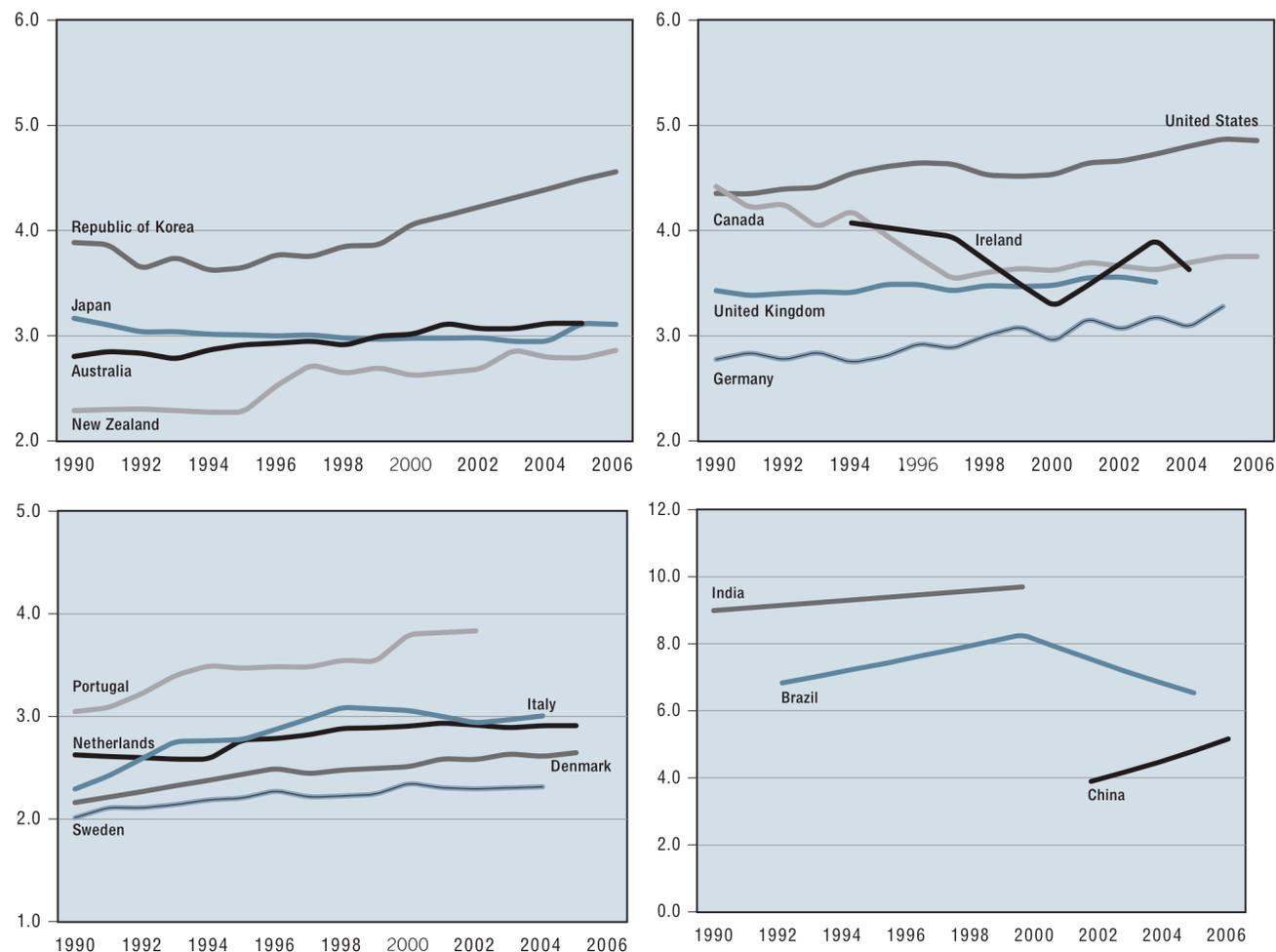
Figure 1.4. Development of wage shares, by region, 1985-2006
(Wage share in 2000 = 100)



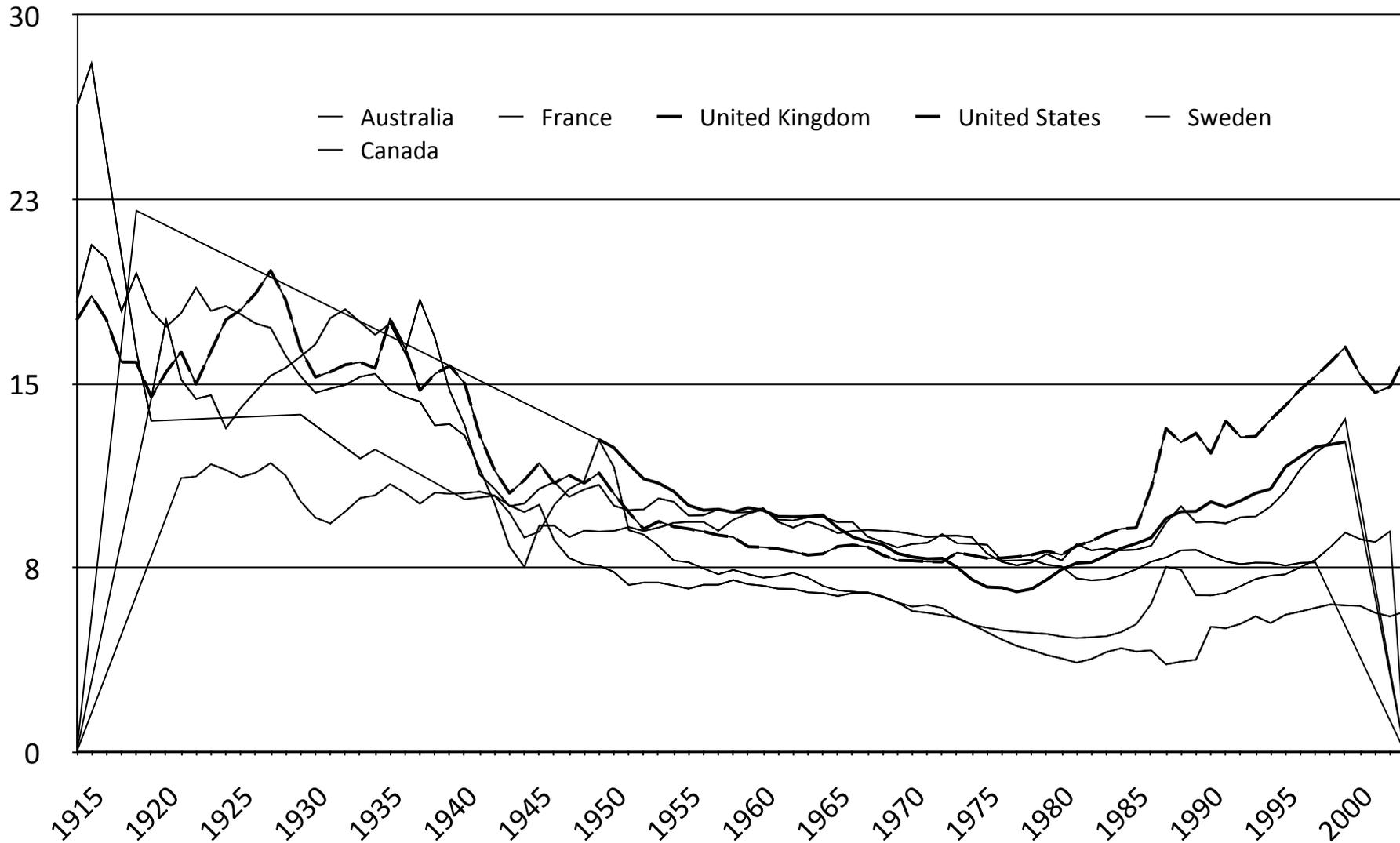
Source: ILS estimates (see Appendix B for methods, calculations and data sources).

Diseguaglianze nella distribuzione del reddito

Figure 1.8 Ratio of earnings of top 10 per cent earners vis-à-vis bottom 10 per cent earners, 1990-2006



Quote del reddito: top 1%



Diseguaglianze di reddito e ricchezza

- La diseguaglianza nella distribuzione della ricchezza (wealth) è maggiore della diseguaglianza nel reddito

World Gini index (2000)	
Reddito (income)	0,4
Ricchezza (wealth)	0,802

Diseguaglianze di reddito e ricchezza

Wealth Shares at the top of the distribution	World Gini index (2000)
<ul style="list-style-type: none">La diseguaglianza nella distribuzione della ricchezza (wealth) è maggiore della diseguaglianza nel reddito	
5%	56,7%
1%	31,6%

Diseguaglianze di reddito e ricchezza

Selected countries	Wealth inequality Gini index (2000)
Usa	0,801
Bangladesh	0,660
Indonesia	0,764
Nigeria	0,736
China	0,550
India	0,669
Brasil	0,784
Italy	0,609

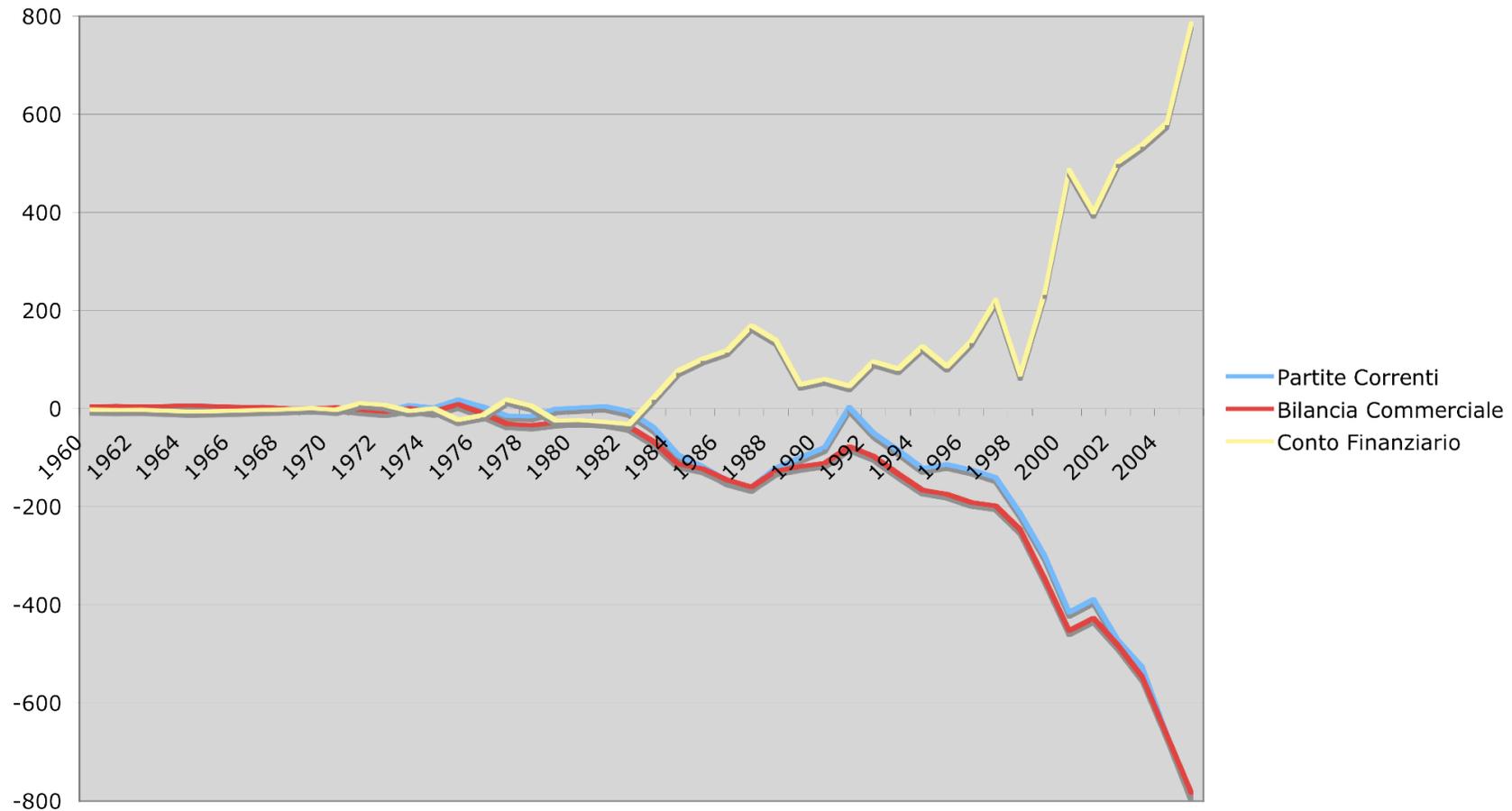
- La diseguaglianza nella distribuzione della ricchezza (wealth) è maggiore della diseguaglianza nel reddito

Squilibri finanziari

- I paesi meno sviluppati finanziano l'economia americana
- I capitali vanno dalla periferia verso il centro
- Il risparmio creato nei paesi meno sviluppati va verso gli Usa
- La Cina sostiene l'economia americana

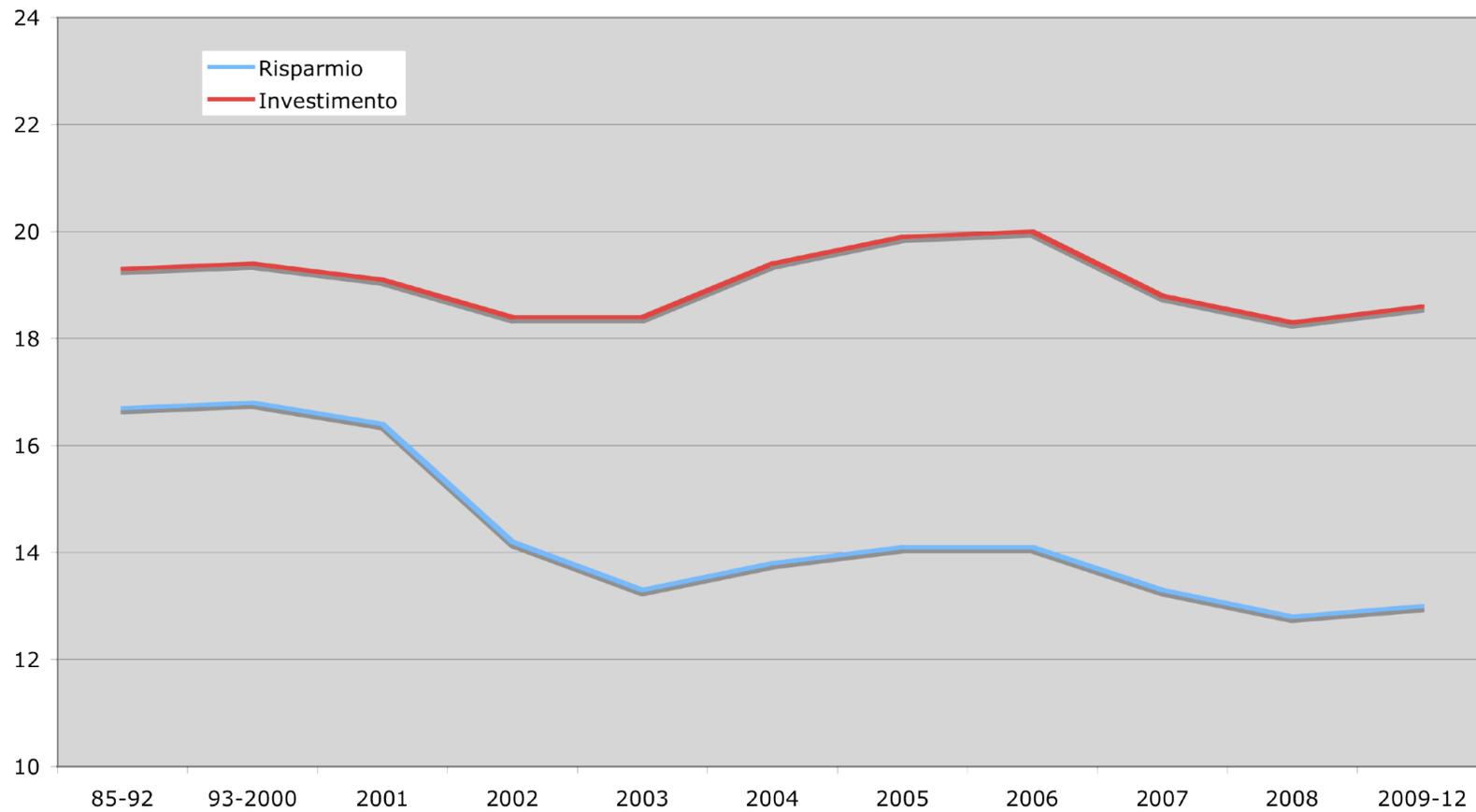
Squilibri finanziari

Bilancia dei Pagamenti Usa



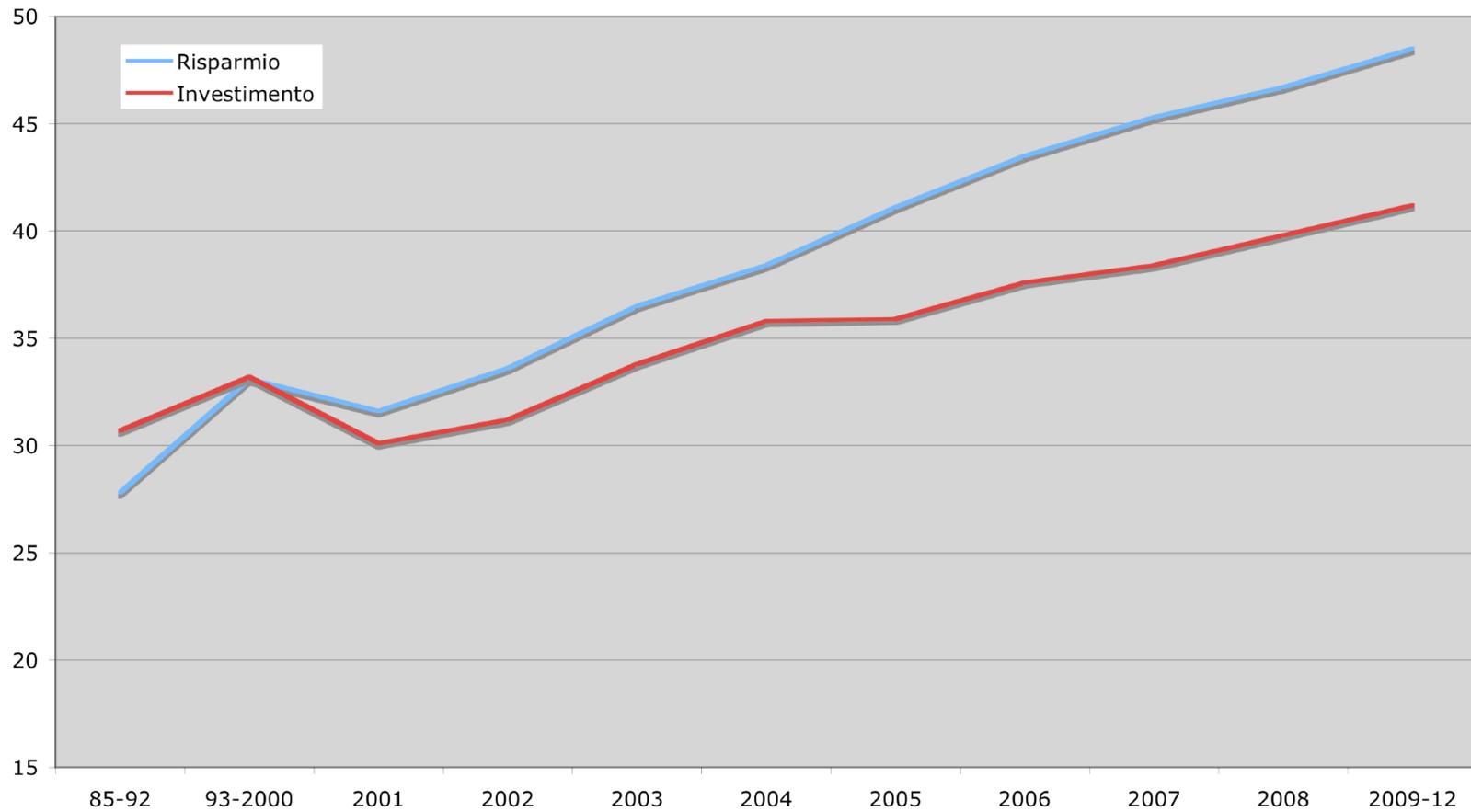
Squilibri finanziari

Risparmio e investimento (% sul Pil) - Usa



Squilibri finanziari

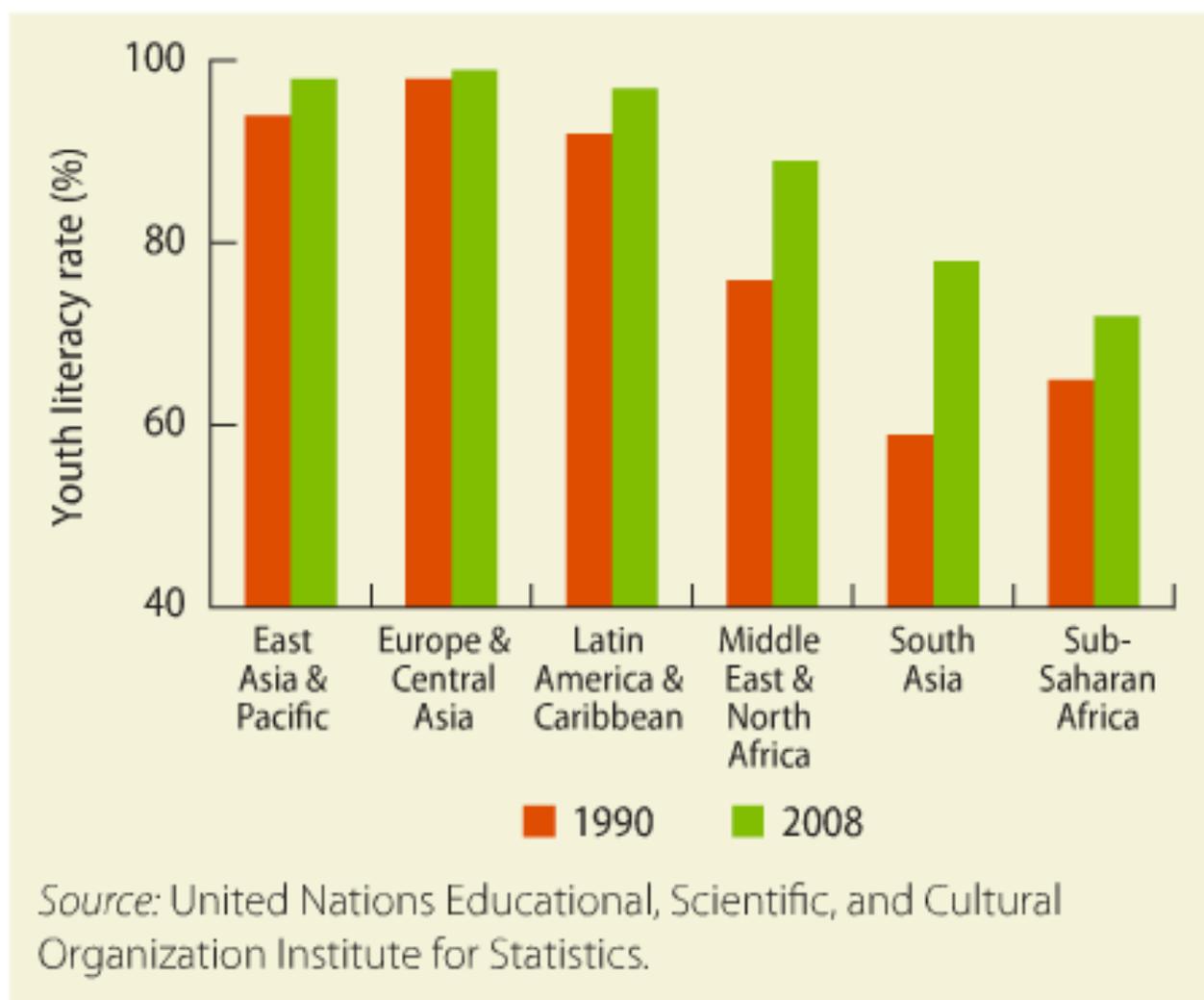
Risparmio e investimento (% sul Pil) - Cina



Diseguaglianza, squilibri finanziari e crisi mondiale

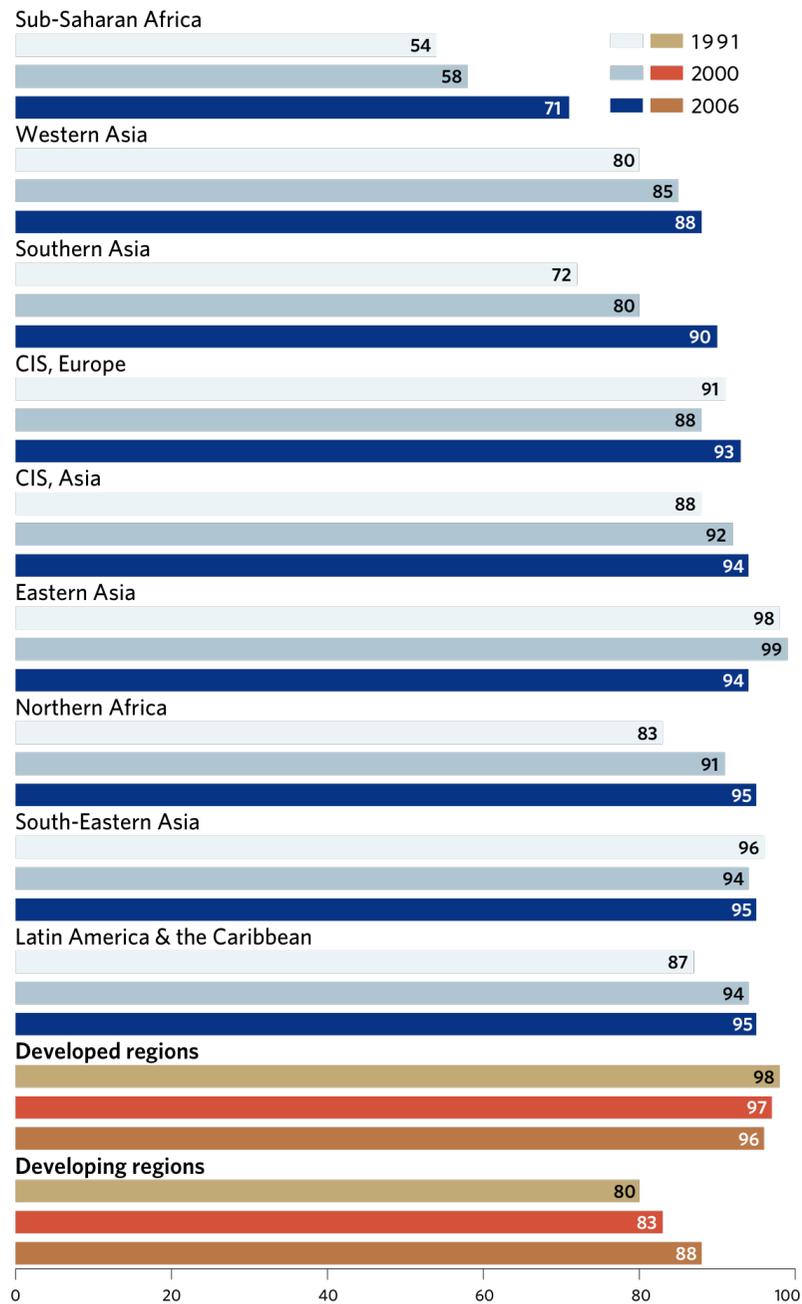
- La crisi mondiale del 2008 è legata a
 - Crescenti diseguaglianze nella distribuzione del reddito che hanno prodotto
 - Aumento del debito delle famiglie americane
 - Boom creditizio favorito dai finanziamenti Esteri agli Usa

Diseguali opportunità di scolarizzazione



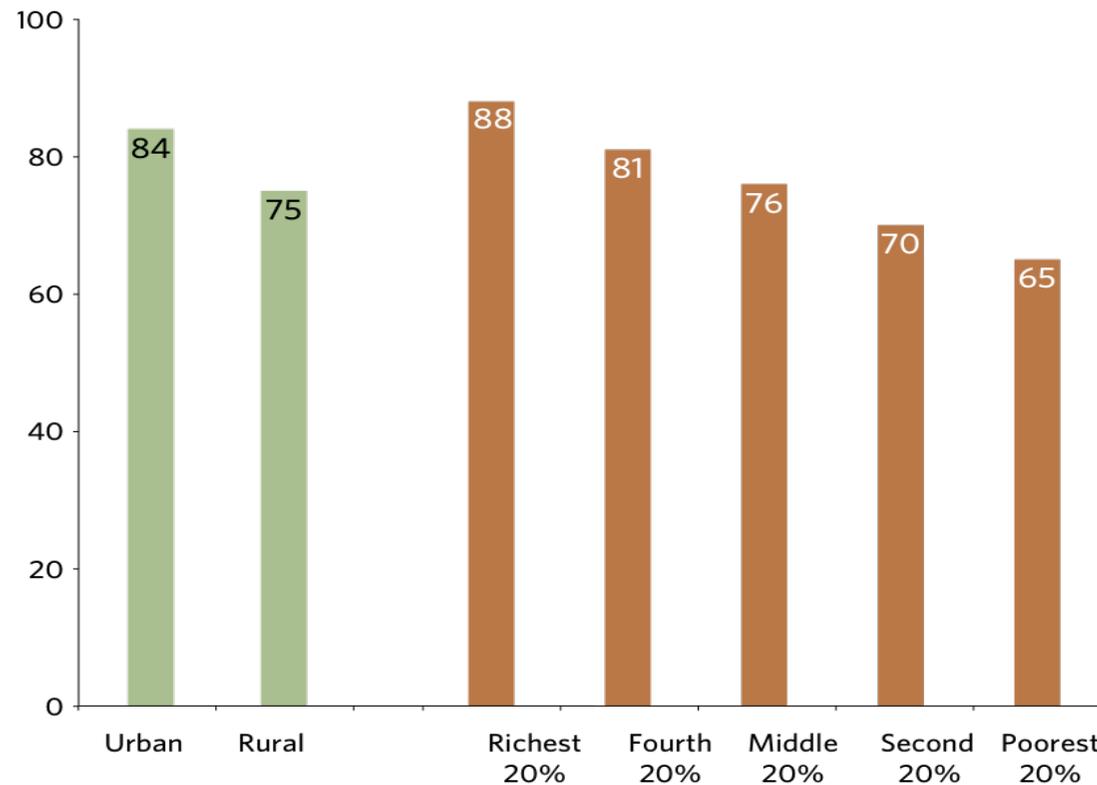
Percentuali di iscrizione alle scuole elementari

Total net enrolment ratio in primary education*, 1990/1991, 1999/2000 and 2005/2006 (Percentage)



Diseguali opportunità di scolarizzazione

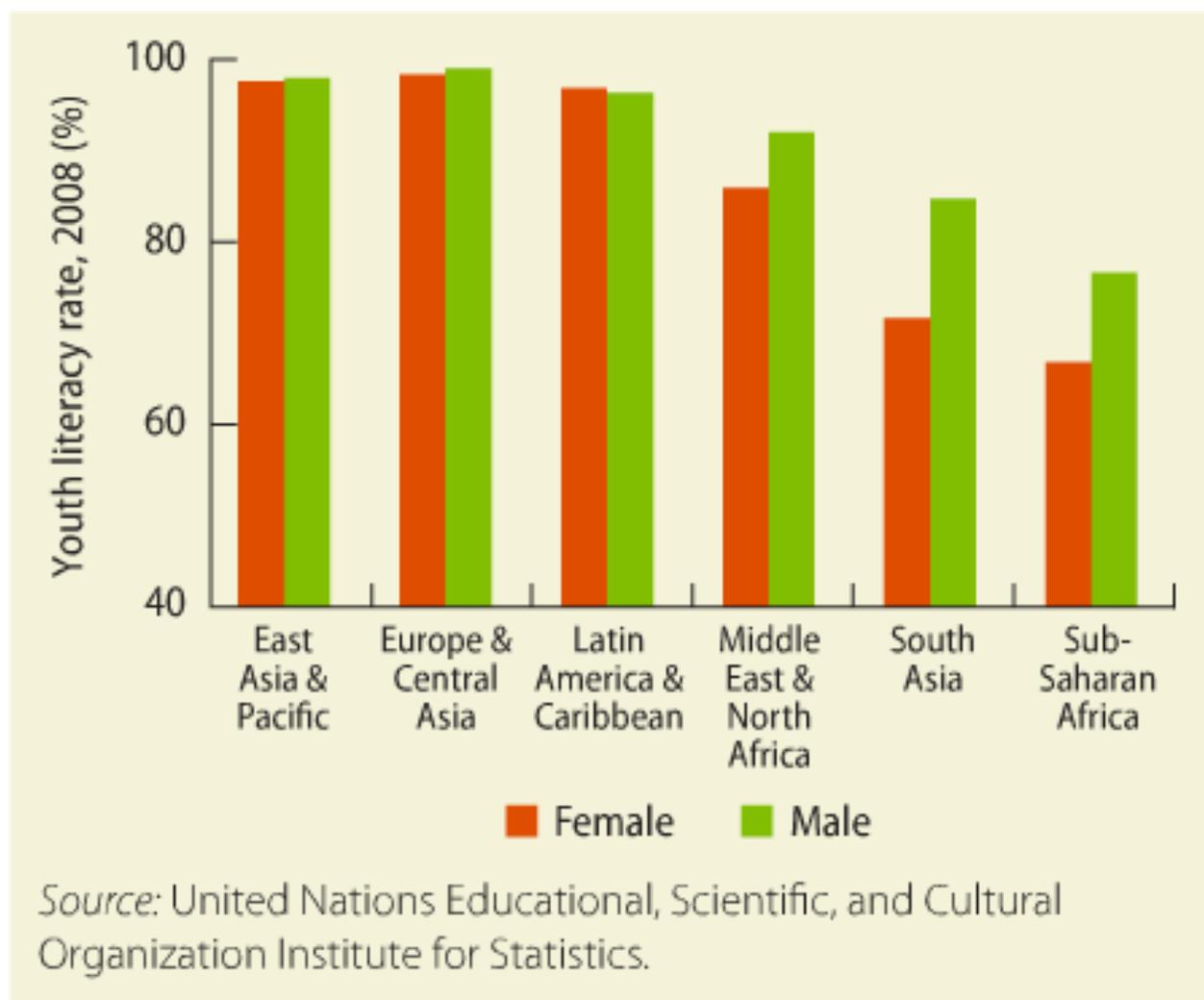
Primary school net attendance ratio in the developing regions, by place of residence and household wealth, 2000/2006 (Percentage)



Differenze di genere

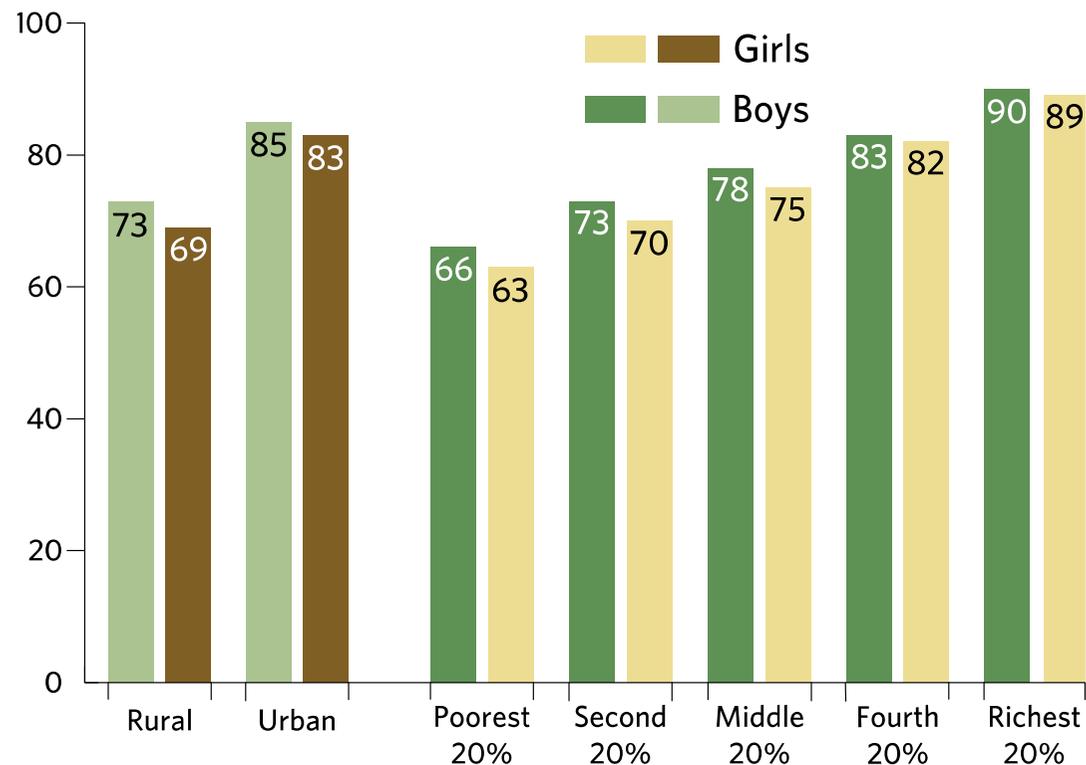
- Persistono grandi differenze di genere:
 - Le ragazze hanno minori opportunità di scolarizzazione, specialmente nelle aree rurali
 - Le donne ottengono più facilmente lavori poco sicuri e sottopagati
 - Queste differenze sono più accentuate in Asia e Africa

Differenze di genere e scolarizzazione



Differenze di genere nell'educazione

Primary school net attendance ratio of boys and girls, in the developing regions, by place of residence and households wealth, 2000/2006 (Percentage)



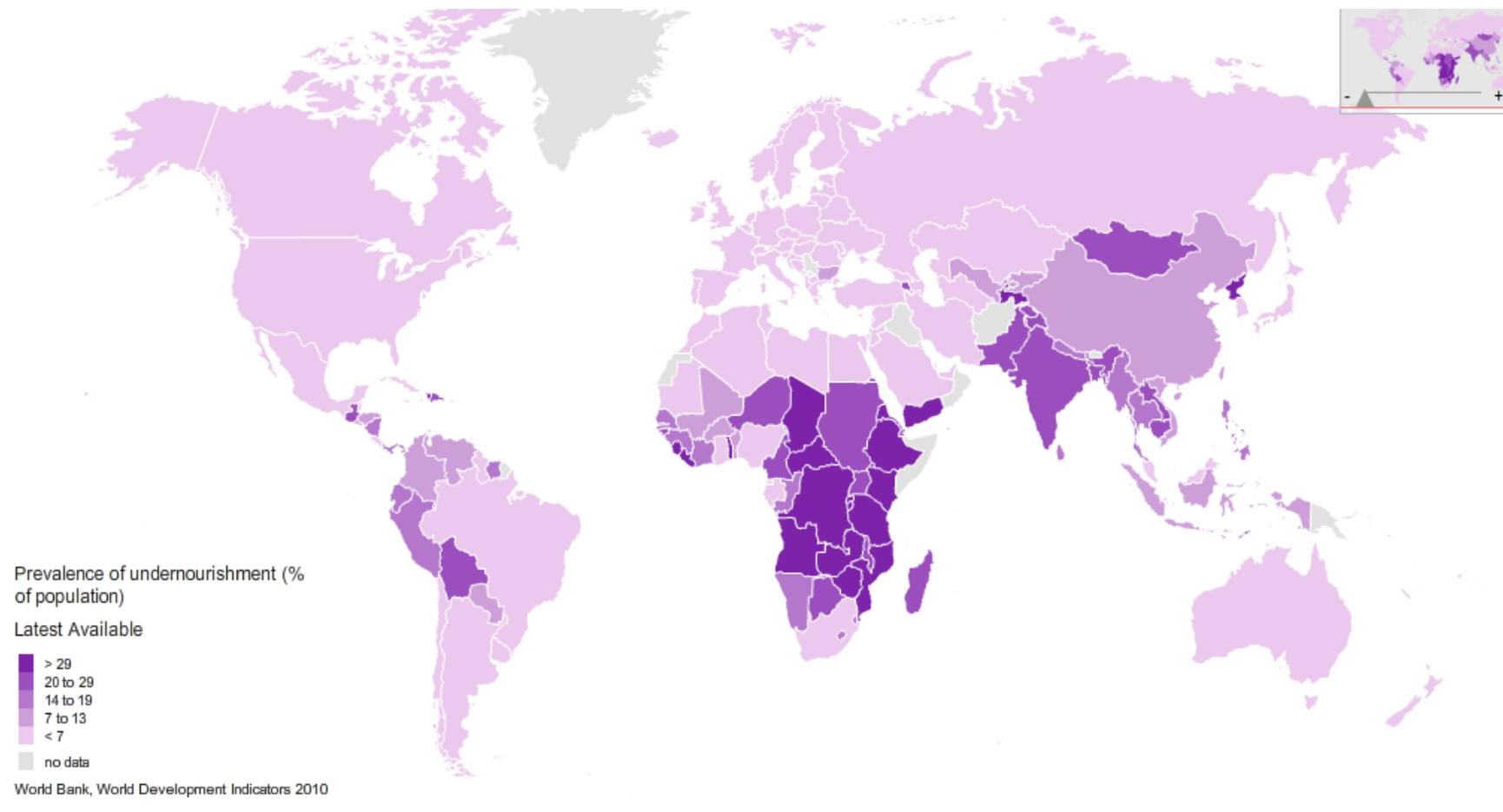
Differenze di genere e opportunità di lavoro



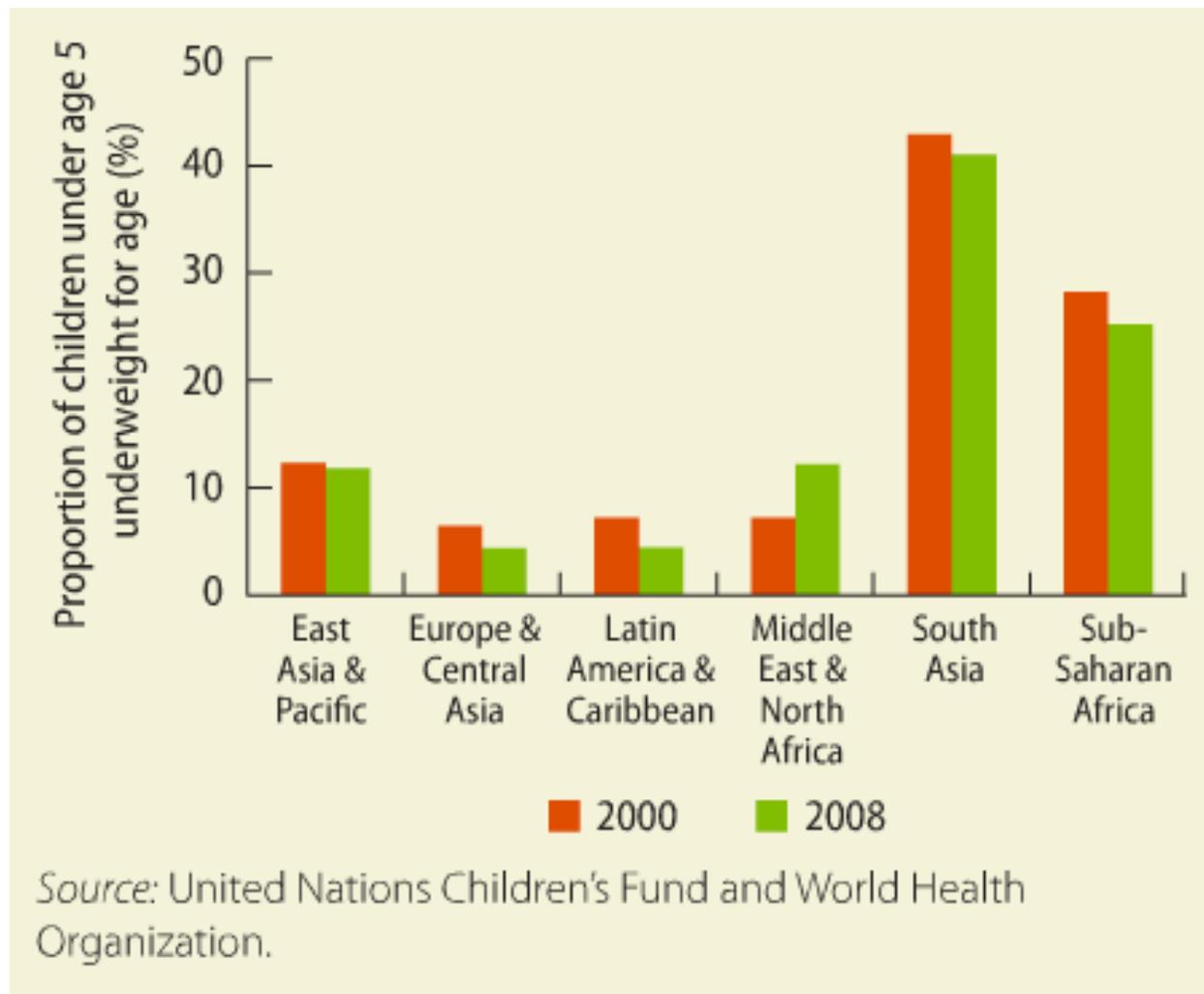
Il nesso povertà salute

- La povertà è associata a
 - Malnutrizione
 - Alta mortalità infantile
 - Alta mortalità materna
 - Alta incidenza di malattie
 - AIDS
 - Morbillo
 - Tubercolosi
 - Difficoltà di accesso a cure sanitarie

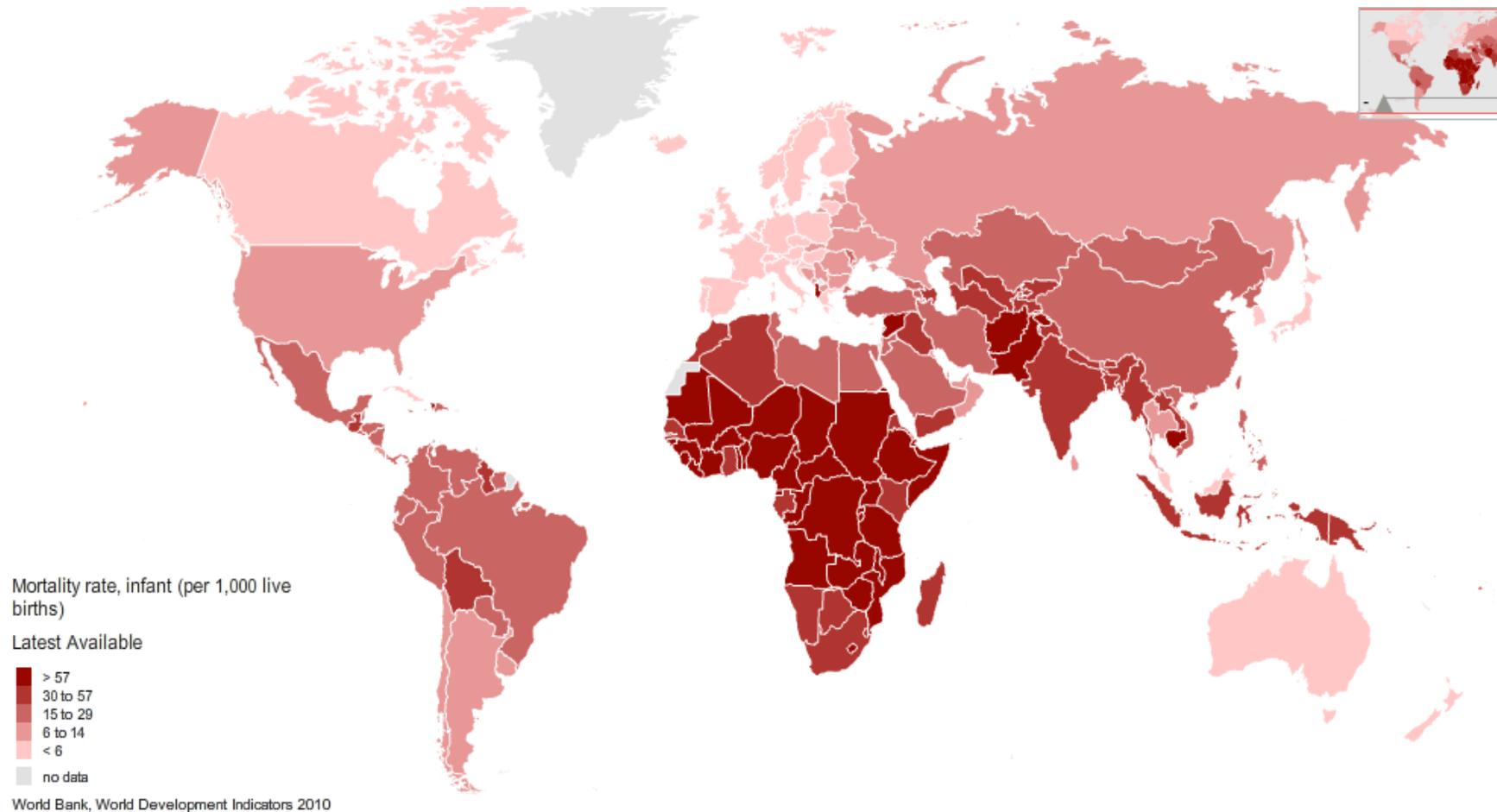
Malnutrizione



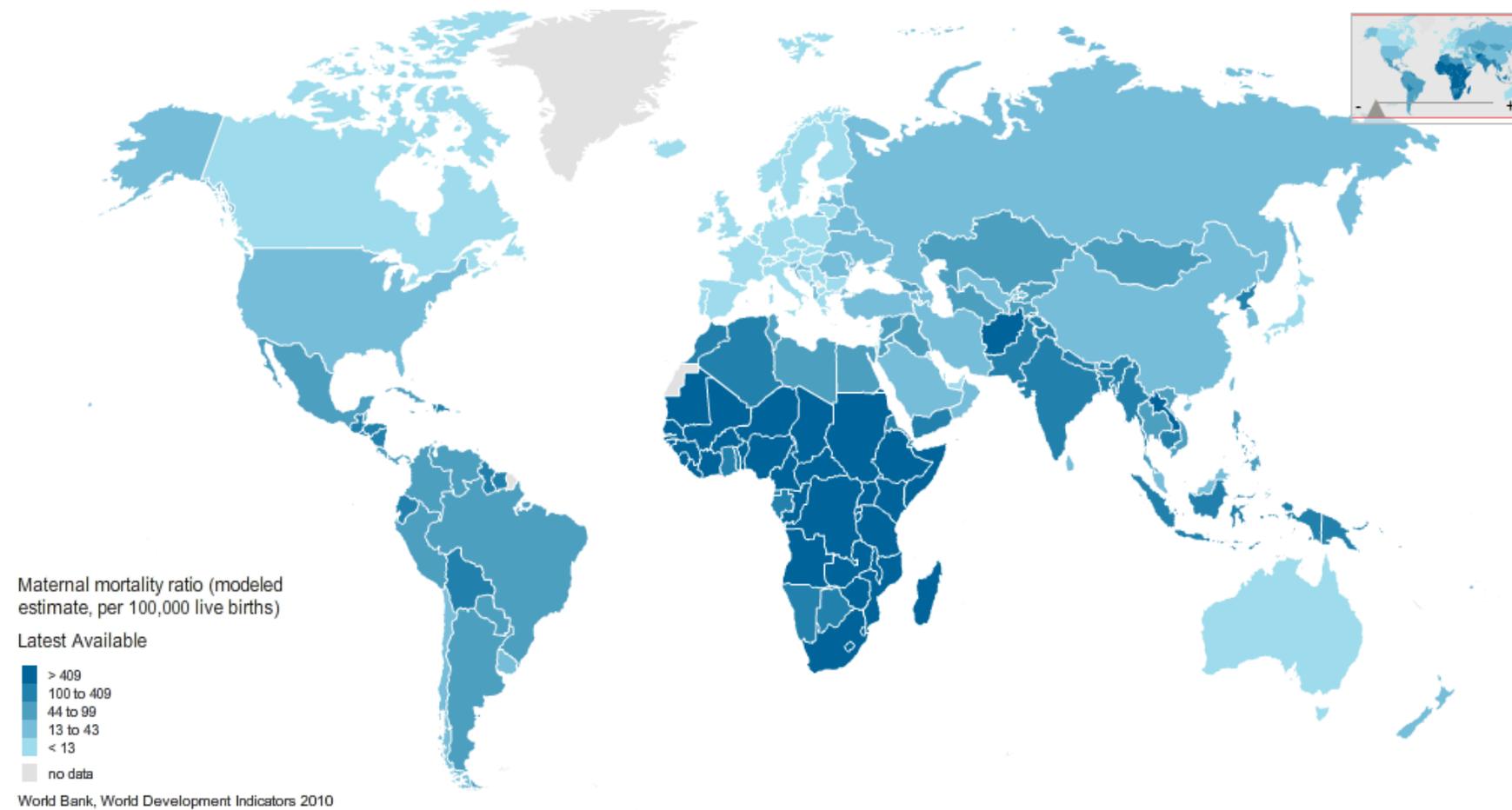
Malnutrizione



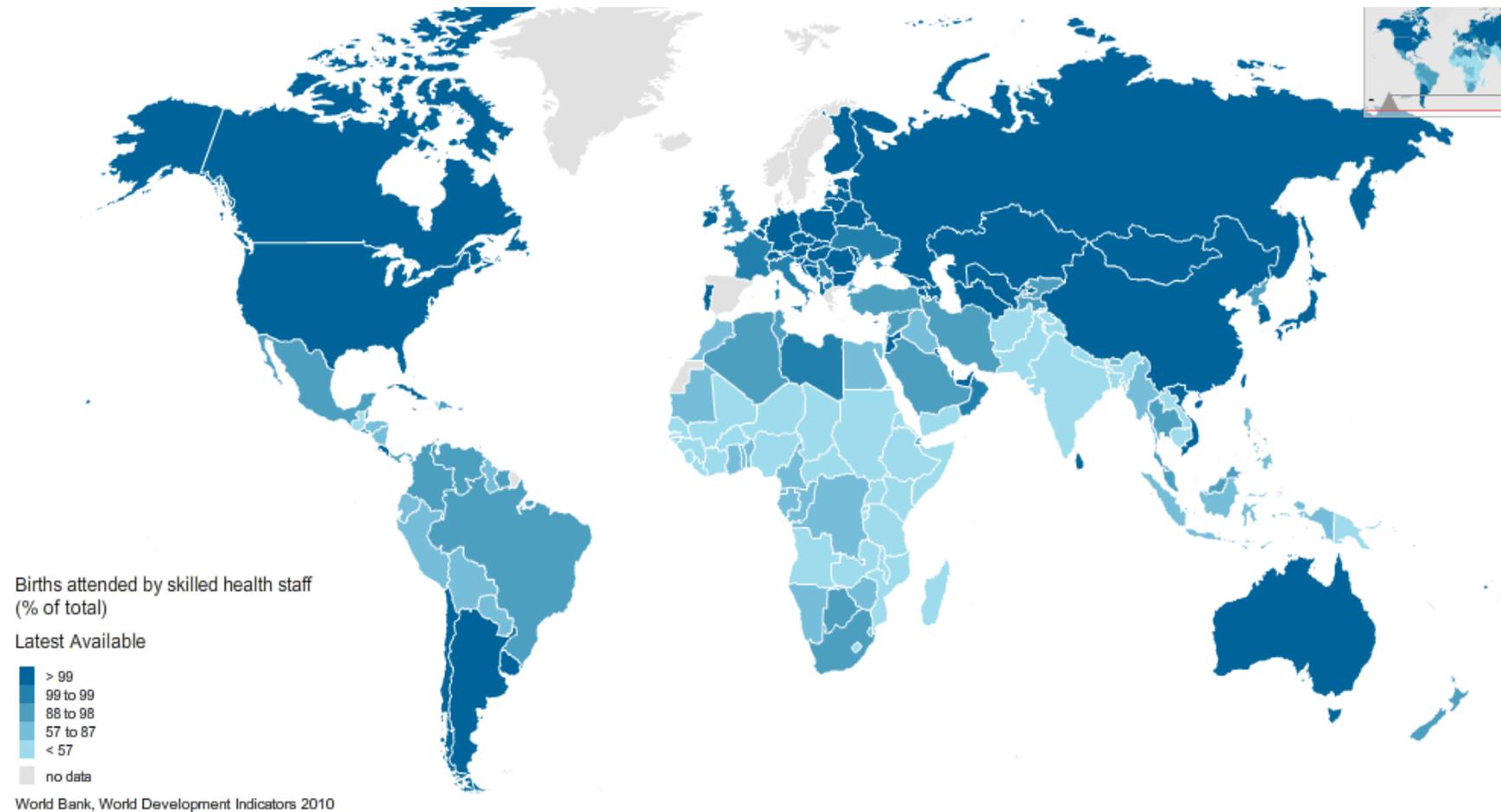
Mortalità infantile



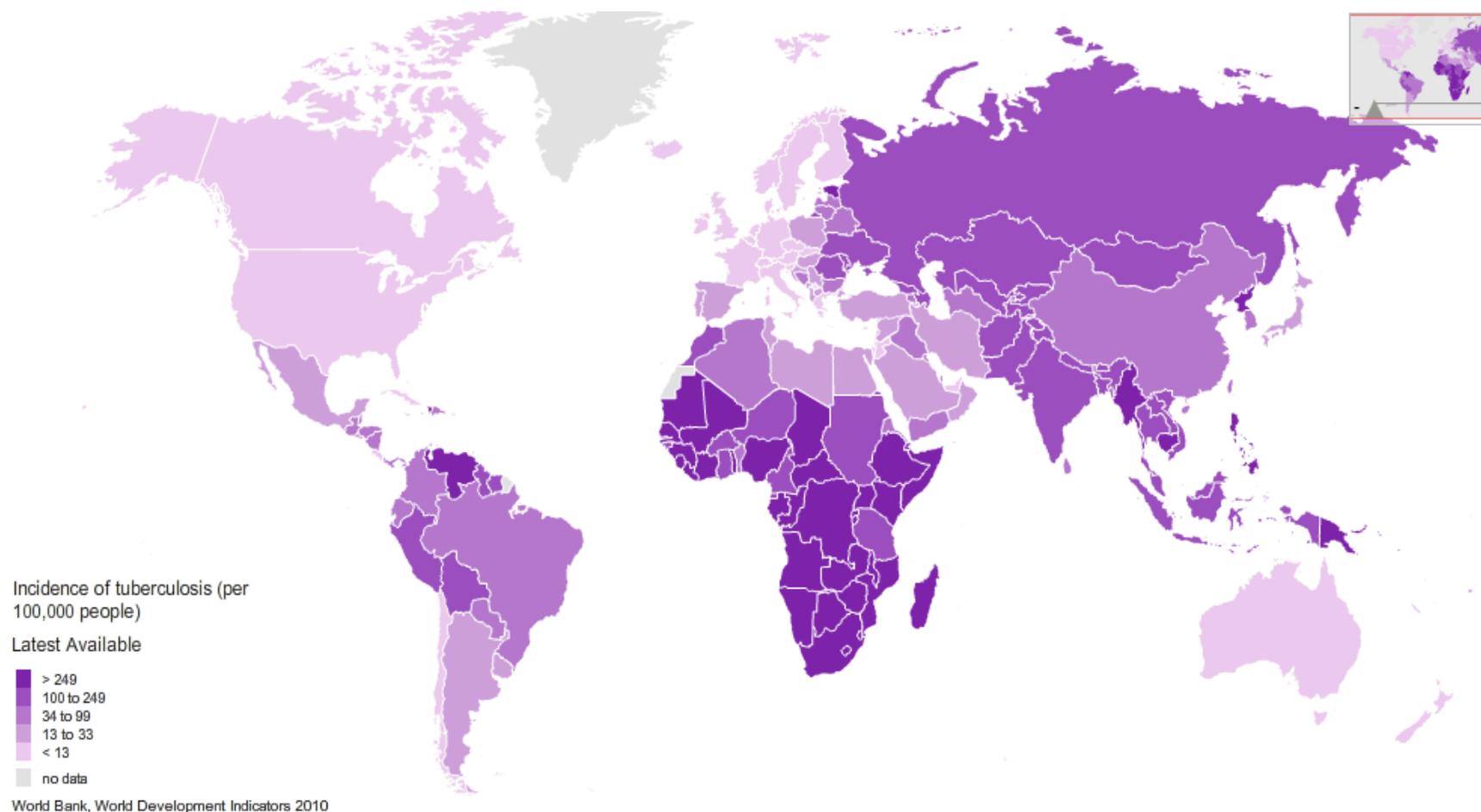
Mortalità materna



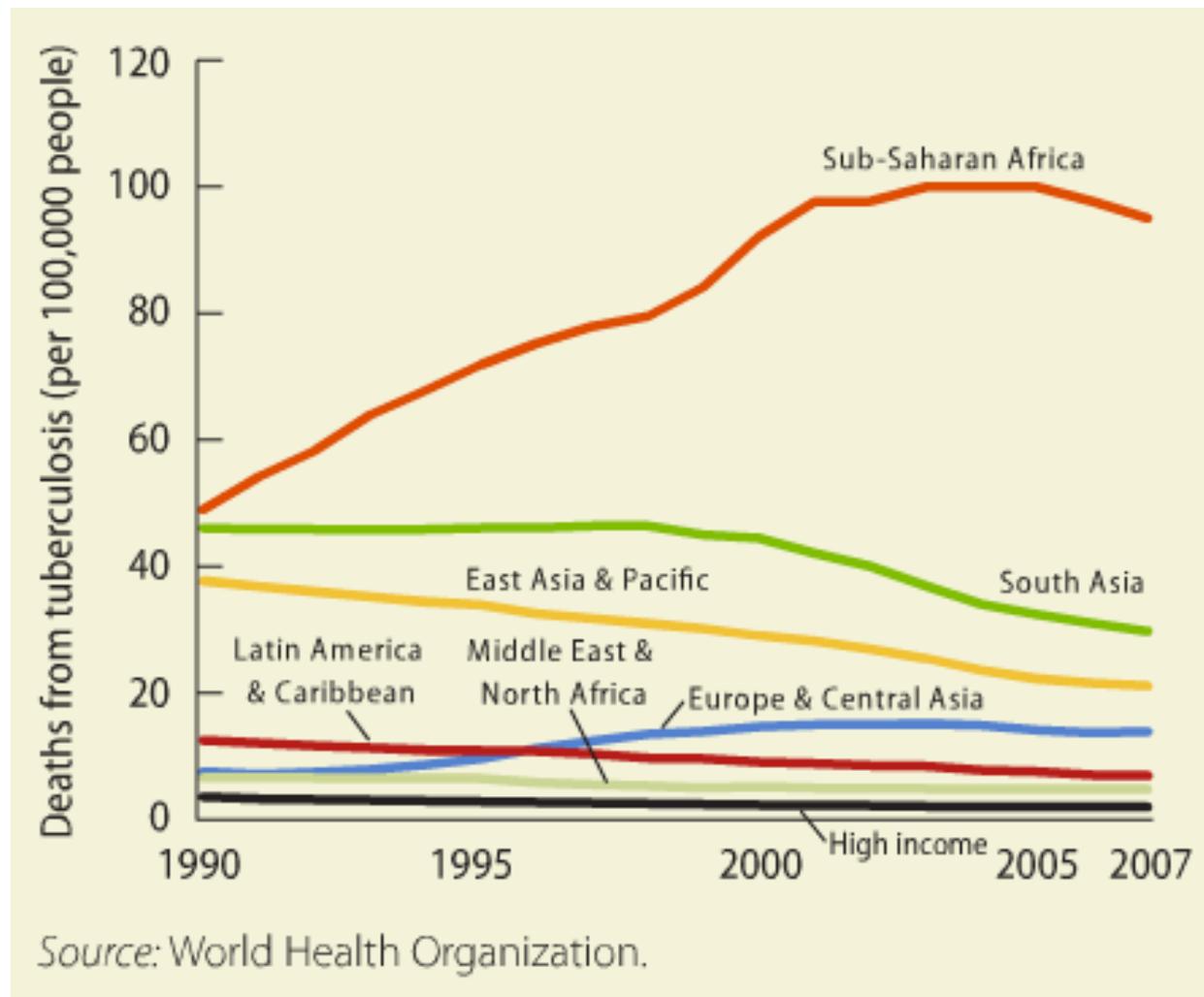
Assistenza sanitaria alla nascita



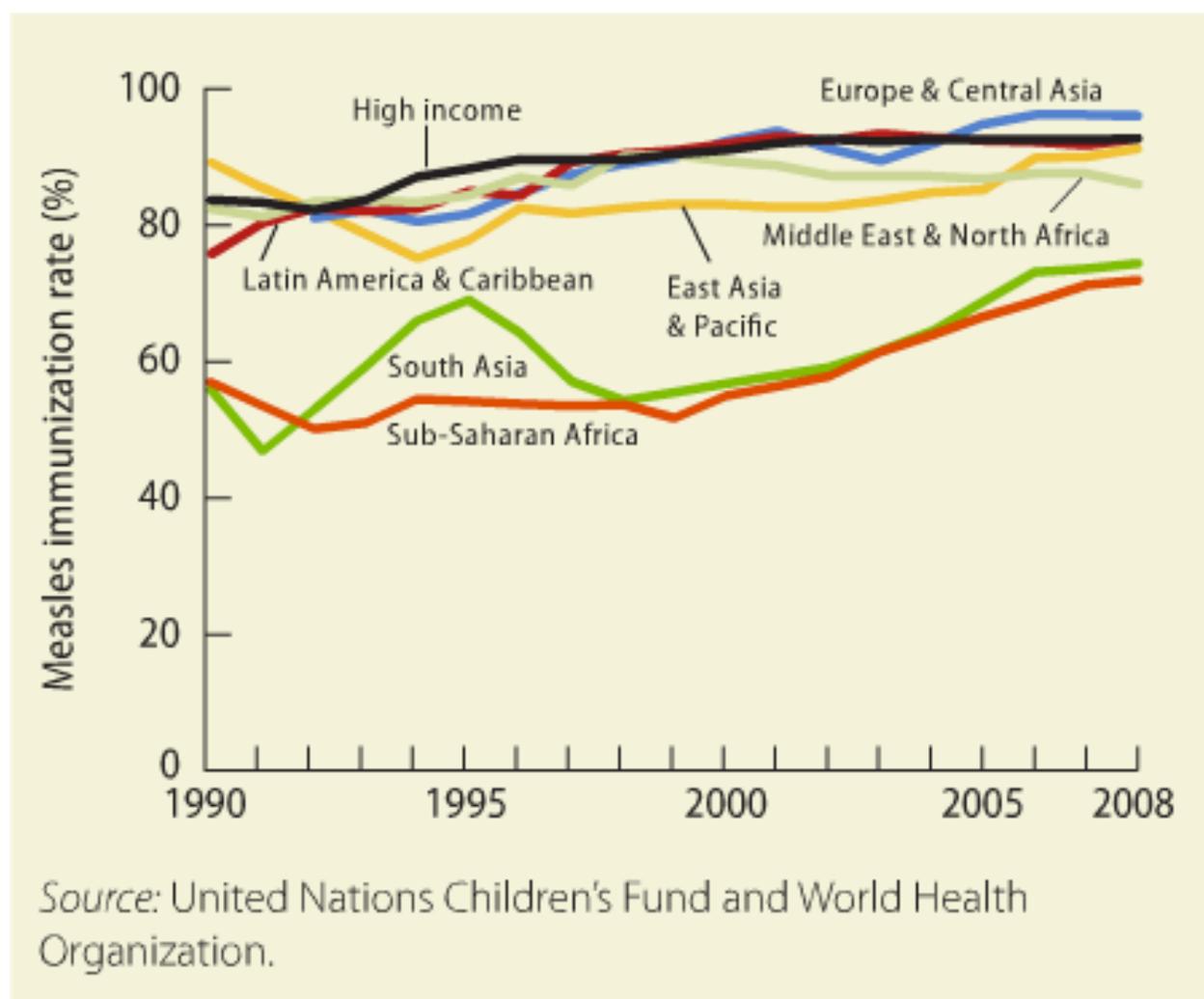
Diffusione della tubercolosi



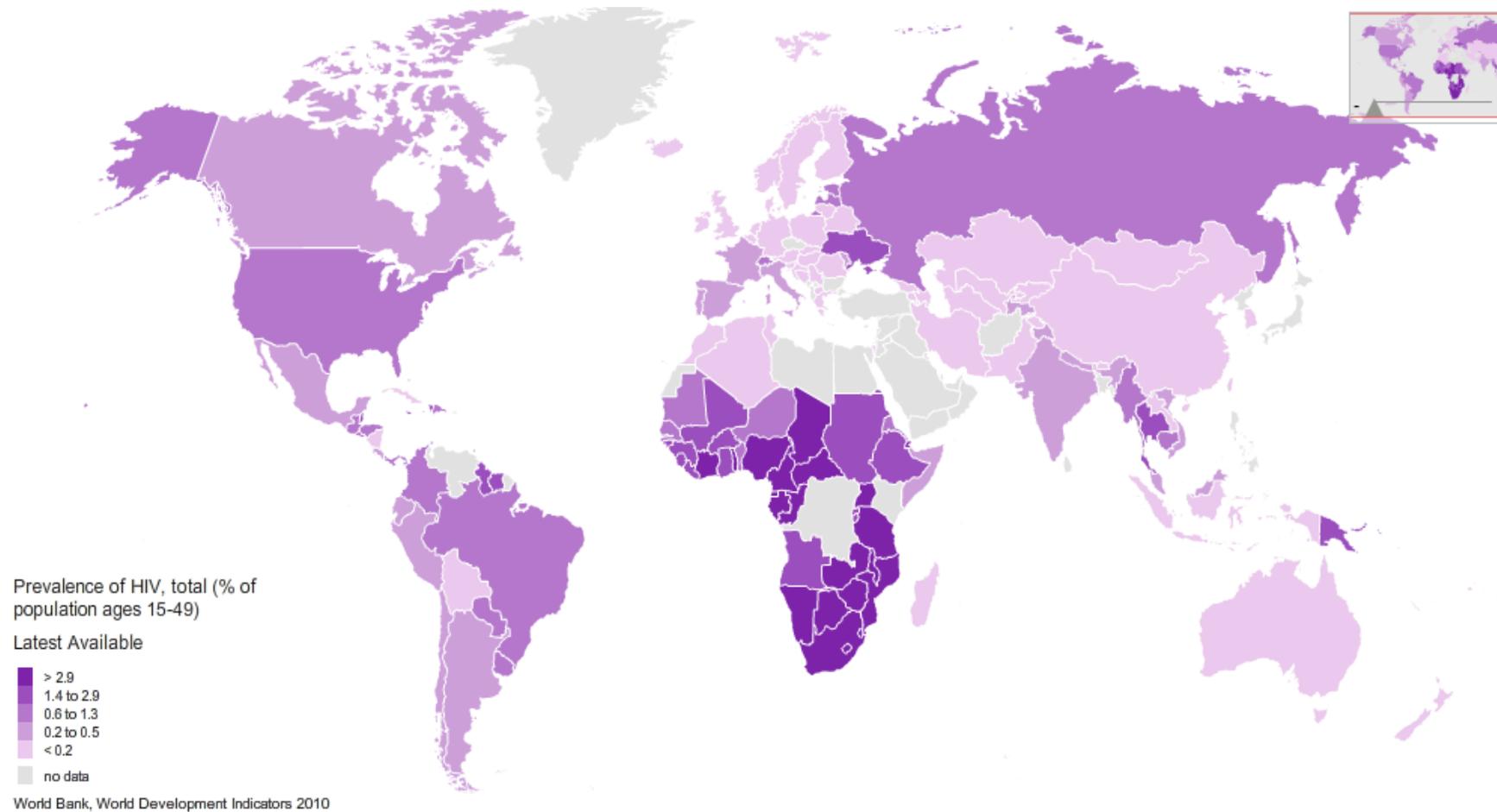
Diffusione della tubercolosi



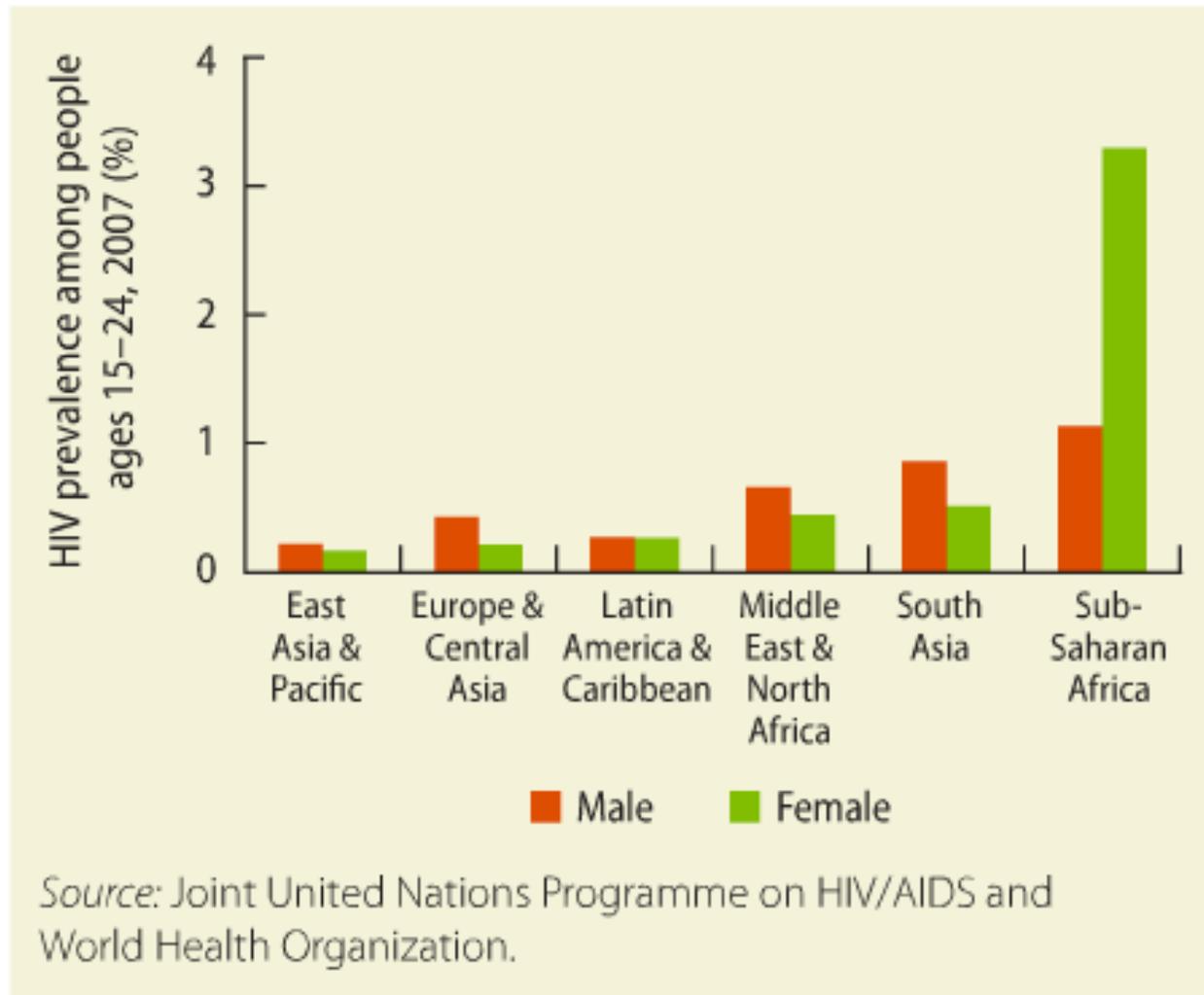
Vaccinazioni contro il morbillo



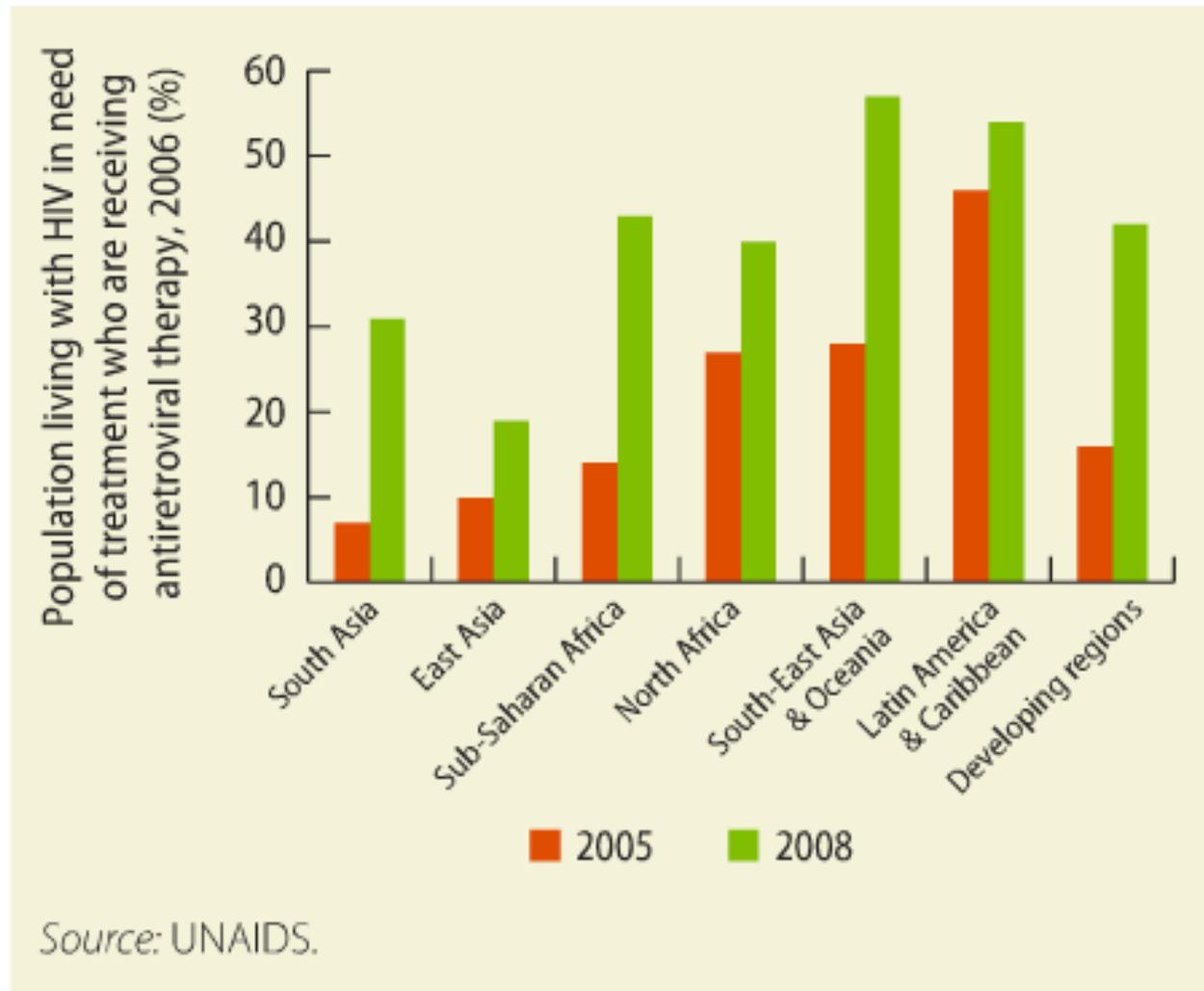
Il problema dell'AIDS



Il problema dell'AIDS

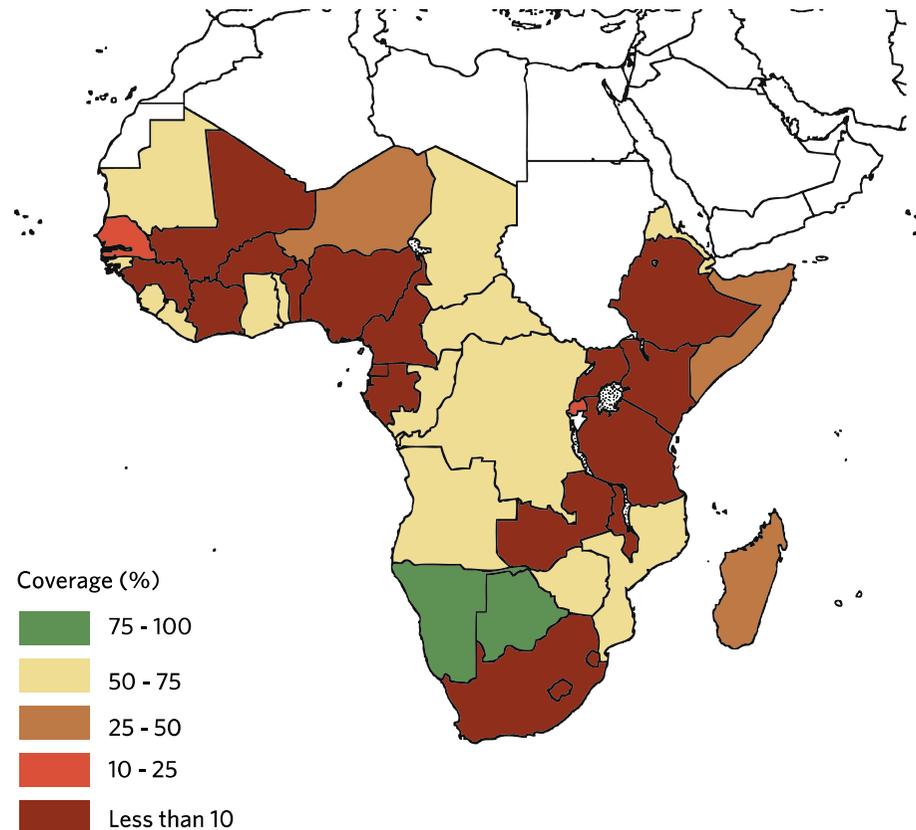


Il problema dell'AIDS



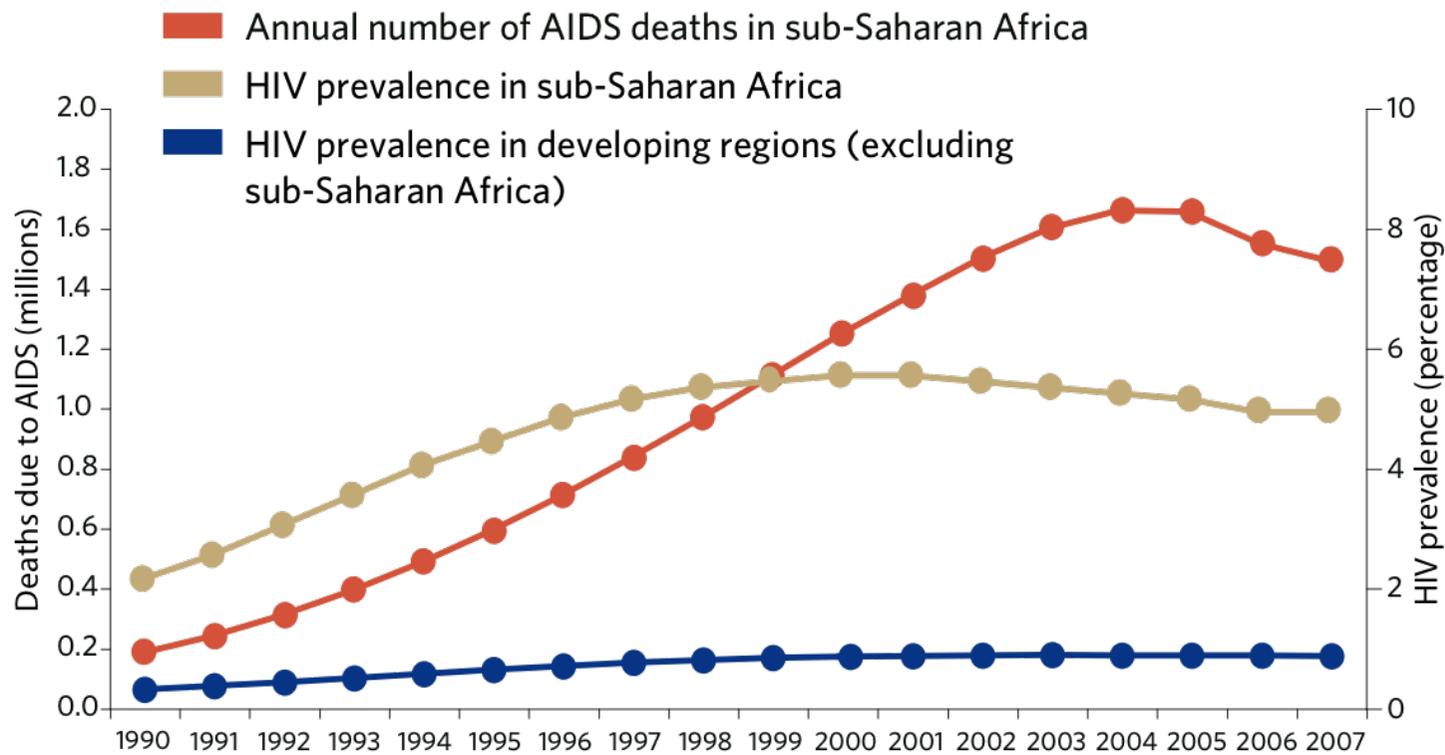
L'Africa e l'AIDS

Proportion of population living with HIV in need of treatment who are receiving antiretroviral therapy, Africa, 2007 (Percentage)



Incidenza dell'AIDS nell'Africa Sub-Sahariana

HIV prevalence in adults aged 15-49 years in developing regions and in sub-Saharan Africa (Percentage) and number of AIDS deaths in sub-Saharan Africa (Millions), 1990-2007



Innovazione, brevetti, proprietà
intellettuale
Il problema dei farmaci

Accesso ai farmaci

- Nei paesi in via di sviluppo l'accesso ai farmaci essenziali è spesso difficile a causa di carenze nel sistema pubblico
 - Scarsità di fondi
 - Inefficienze nei sistemi distributivi e di approvvigionamento
 - Stock di medicinali spesso insufficienti
 - In molti paesi il sistema sanitario pubblico fornisce circa il 35% dei medicinali. Il settore privato copre oltre il 60%
 - Le carenze dei sistemi pubblici obbligano le persone a rivolgersi al settore privato
 - Secondo l'ONU in molti paesi i medicinali generici offerti dal settore privato costano sei volte di più rispetto i prezzi di riferimento internazionali

Innovazione e sviluppo economico

- Innovazione: applicazione all'attività economica di scoperte scientifiche e invenzioni
- Costituisce il motore dello sviluppo economico
- Shumpeter (1883-1950):
 - ruolo centrale dell'imprenditore "innovatore"
 - Introducendo un nuovo prodotto l'imprenditore-innovatore "distrugge" gli equilibri economici esistenti dando inizio a un nuovo ciclo economico espansivo
 - Sviluppo come sequenza di fasi di "distruzione creatrice"

Innovazione e sviluppo economico

- Tipi di innovazioni:
 - “radicali” (nuovi tipi di prodotto e nuovi mercati)
 - “incrementali” (miglioramenti delle tecniche esistenti)
- Grandi cicli economici o “onde lunghe” basati su innovazioni “fondamentali” o “radicali”:
- Cicli di Kondratieff (1892-1938):
 - 1790 - 1825 VAPORE
 - 1825 - 1875 FERROVIE
 - 1895 - 1915 AUTO ed ELETTRICITA'
 - 1945 - ... ELETTRONICA - AEROSPAZIO

Fonti dell'innovazione

- Technology push
 - Ricerca scientifica di base e applicata
 - Spesa in ricerca e sviluppo (R&S o R&D)
 - Disponibilità di “capitale umano” (tecnici, ricercatori, scienziati)
- “Demand pull”
 - Il mercato seleziona i nuovi prodotti
 - Mercati dei paesi ricchi offrono maggiori opportunità per l'introduzione di “nuovi” prodotti
 - Ruolo dello stato
 - Spesa militare
 - Spesa in istruzione e formazione

Diffusione della tecnologia

- R&D -> investimenti in ricerca e sviluppo
- Imitazione dei prodotti e "reverse engineering"
- Trasferimenti diretti di tecnologia (investimenti diretti) e costruzione di impianti
- Vendita di tecnologia (licenze e royalties)
- La conoscenza alla base della tecnologia diventa di dominio pubblico

Proprietà intellettuale e brevetti

- Come garantire un livello “ottimale” di innovazione?
 - Innovare è un processo “costoso” a fronte di quali guadagni?
- Problema “dell'appropriabilità”
 - Se l'innovazione o il suo sfruttamento commerciale non sono “protetti”:
 - Diventa facilmente imitabile
 - Altri soggetti possono con costi inferiori ottenere guadagni economici
 - Diminuisce l'incentivo ad innovare

Proprietà intellettuale e brevetti

- Senza protezione della proprietà intellettuale la quantità di ricerca e l'innovazione prodotta dal settore privato dell'economia potrebbe essere "sub ottimale"
- Questo è quasi sempre il caso nella ricerca "di base" che non ha immediate ricadute economiche
 - Ruolo insostituibile del settore pubblico
- Abbiamo quindi un "fallimento del mercato"
 - **Soluzione:** brevetti e legislazioni che garantiscano la proprietà intellettuale
 - **Pericolo:** "troppa" protezione ostacola la diffusione della conoscenza

Il WTO e gli accordi internazionali a tutela della proprietà intellettuale

- Co'è il WTO (World Trade Organization)?
- È un'istituzione internazionale nata nel 1994 come trasformazione del GATT (General Agreement on Tariff and Trade)
- È luogo di stipula di accordi internazionali multilaterali sulla regolamentazione del commercio internazionale
- È sede di risoluzione delle controversie commerciali tra paesi
- Ha sede a Ginevra e conta attualmente 153 paesi membri

Il WTO e gli accordi internazionali a tutela della proprietà intellettuale

- Come ha operato il GATT/WTO?
 - Attraverso “round” di negoziazioni” multilaterali ha prodotto continue riduzioni dei dazi (tasse sulle importazioni) incrementando il commercio internazionale
 - Gli accordi di progressiva liberalizzazione commerciale sono stati basati sul principio dell'unanimità
 - Se anche un solo paese non firma, l'accordo non entra in vigore
 - Novità del WTO:
 - Gestisce procedure standardizzate di soluzione delle controversie -> può imporre sanzioni commerciali
 - Su spinta degli USA l'ambito delle trattative è stato esteso a problemi “connessi al commercio” (“trade related”) come i servizi, la proprietà intellettuale, standard tecnici e fito-sanitari

Il WTO, gli accordi SPS e la salute

- Nel corso dell'Uruguay Round, furono stipulati gli accordi SPS (Agreement on Sanitary and Phytosanitary Measures)
- Prevedono che per difendere la salute umana i governi possano limitare il commercio internazionale solo se queste misure sono scientificamente "sufficientemente dimostrate".
 - l'accordo rovescia il principio "prudenziale" secondo cui in assenza di prove certe sull'innocuità di un prodotto questo non va usato
- Esempi:
 - Caso degli ormoni della crescita negli allevamenti bovini (USA contro UE)
 - Phtalati nei giocattoli di plastica Mattel (USA contro UE)

Il WTO e gli accordi TRIPS

- Nel corso dell'Uruguay Round, i paesi sviluppati ottennero la stipula degli accordi TRIPS (Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights)
- I paesi aderenti al WTO devono garantire dei livelli “minimi” di protezione alla proprietà intellettuale
 - La durata dei brevetti viene estesa a 20 anni
 - Il Copyright dura 50 anni
 - Il design industriale deve essere protetto per almeno 10 anni
 - I paesi sviluppati hanno avuto 1 anno per adeguare la legislazione nazionale
 - I paesi LDC da 5 a 10 anni (2016 per i farmaci)

Il WTO e gli accordi TRIPS

- Sono protetti dall'accordo TRIPS
 - a) Prodotti farmaceutici
 - b) Prodotti chimici per l'agricoltura
 - c) Varietà botaniche e semi
 - d) Microorganismi, cellule, geni
- **l'accordo Trips limita il commercio per tutelare la proprietà intellettuale**
- **Eccezioni: misure limitative dei diritti di proprietà intellettuale per difendere la salute pubblica e l'alimentazione dei cittadini (Art. 8)**

Il WTO e gli accordi TRIPS

- Per tutelare la salute pubblica i governi possono:
 - Usare il sistema delle licenze obbligatorie
 - Si sospende l'esclusiva alla commercializzazione di un farmaco concedendo ad altri soggetti le licenze di importazione
 - Si compensa il titolare del brevetto del farmaco con indennizzi adeguati (pagamento di royalties)
 - Acquisire licenze di produzione ad uso interno dei medicinali (avranno un costo inferiore)
 - Usare importazioni parallele di medicinali a costo inferiore
 - Come "norma" l'accordo TRIPS limita il commercio di medicinali generici tra paesi in via di sviluppo

Il WTO e gli accordi TRIPS

- Problemi con gli accordi TRIPS:
 - Costo e produzione di medicinali “salva vita” nei paesi LDC (caso Sud Africa e AIDS)
 - I paesi LDC “devono” modificare la loro legislazione a tutela della proprietà intellettuale
 - Ostacoli al commercio di farmaci a basso costo tra paesi LDC (opposizione USA e accordo del 2003)

Generici e prezzo delle cure anti AIDS

- I farmaci ARV di nuova generazione sono protetti da brevetti e non possono più essere liberamente prodotti dai paesi LDC che hanno introdotto nella loro legislazione le norme TRIPS
 - Esempio: in India prima del 2005 e in Brasile prima del 1997 era legale copiare farmaci coperti all'estero da brevetti
- La domanda e l'uso dei nuovi farmaci ARV è però destinata a salire
- La mancanza di prodotti generici competitivi farà inevitabilmente salire il costo dei trattamenti ARV

Generici e prezzo delle cure anti AIDS

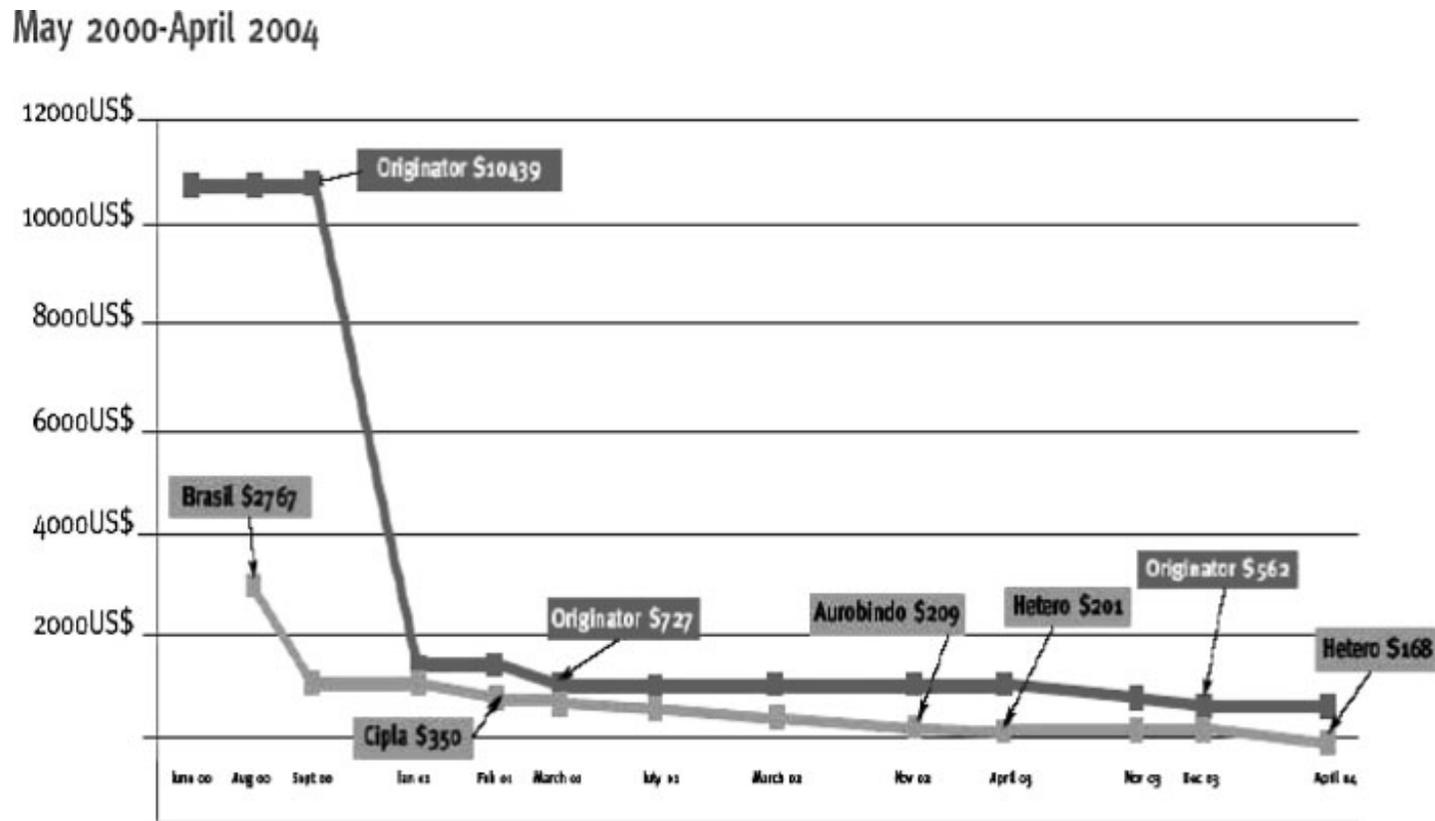


Figure 1 Effect of generic competition on first-line triple therapy: price evolution of patented versus generic antiretrovirals (ARVs).

Source: MSF, quoted from t'Hoen (2005).

Generici e prezzo delle cure anti AIDS

Il WTO e gli accordi TRIPS

- Problemi con gli accordi TRIPS:
 - Bio-pirateria (brevettazione del riso Basmati e di piante medicinali "tradizionali")
 - Cresce il costo di prodotti alimentari "brevettati" (sementi)
 - L'ONU ha criticato i TRIPS asserendo che compromettono la salute e la sicurezza alimentare nei paesi poveri (UNDP, Rapporto sullo sviluppo umano, 1999)

TRIPS e bio-pirateria

- In base all'accordo TRIPS
 - se un'industria studia la sequenza genetica di un seme o una pianta usata tradizionalmente da popolazioni locali e la brevetta
 - I contadini e i coltivatori non potranno più usare quella pianta senza pagare una licenza all'industria che possiede il brevetto!
 - Tutto questo incentiva la bio-pirateria

TRIPS e bio-pirateria

- Il caso del riso Basmati
 - Il produttore texano RiceTec ottiene negli USA nel 1997 il brevetto sul riso Basmati, coltivato da millenni in India!
 - L'India esporta grandi quantità di questo riso
 - Su ricorso del governo indiano, l'ufficio dei brevetti Usa ritira il brevetto
- **Se il ricorso non avesse avuto successo l'India non avrebbe più potuto liberamente coltivare e vendere il Basmati**

TRIPS e bio-pirateria

- L'India e il Neem
 - Il Neem è una pianta medicinale usata tradizionalmente in India a cui sono riconosciute, tra le altre, proprietà terapeutiche contro:
 1. Disordini del sistema digestivo
 2. Diabete
 3. Infezioni fungine, vermi intestinali
 4. Malaria
 5. Morsi di serpente
 6. Gengiviti e problemi di igiene orale
 7. Ha azione spermicida (contraccezione)
 - Il Neem è perciò noto come "farmacia del villaggio"

TRIPS e bio-pirateria

- La ditta Usa W.R. Grace deposita un brevetto sul Neem
- In base al trattato TRIPS la W.R. Grace può denunciare l'India se questo paese non tutela il brevetto
- Gli Usa denunciano la Thailandia al WTO per una legge a tutela dei farmaci tradizionali

TRIPS e bio-pirateria

- I paesi poveri (LDC) hanno poche risorse per difendere le loro posizioni nei procedimenti giudiziari internazionali
- Costi elevati per brevettare internazionalmente i propri prodotti "tradizionali"
- E' necessario "proteggere" la conoscenza "tradizionale" modificando l'Art. 27.1 dei TRIPS
 - (requisito di **assoluta novità** come condizione per la brevettazione)
- Gli accordi TRIPS sono attualmente in contrasto con la convenzione ONU sulla biodiversità (1993) che riconosce la prevalenza dei diritti comunitari di villaggio su quelli individuali o di impresa

TRIPS, medicine e salute: che fare?

- Nel corso del Doha Round del WTO molti paesi LDC hanno chiesto la revisione degli accordi TRIPS
 - Andrebbero completamente ritirati e ridisegnati bilanciando meglio i diversi interessi in gioco (Stiglitz e Charlton, 2005)
- Estendere il meccanismo delle licenze obbligatorie ai casi in cui i produttori non commercializzano i loro medicinali in paesi che ne hanno bisogno
- Estendere i casi di importazioni parallele di generici a basso costo
- Favorire i trasferimenti di tecnologia verso i paesi poveri
- Finanziare la ricerca medica con fondi pubblici e non facendo pagare alti prezzi ai paesi più poveri